

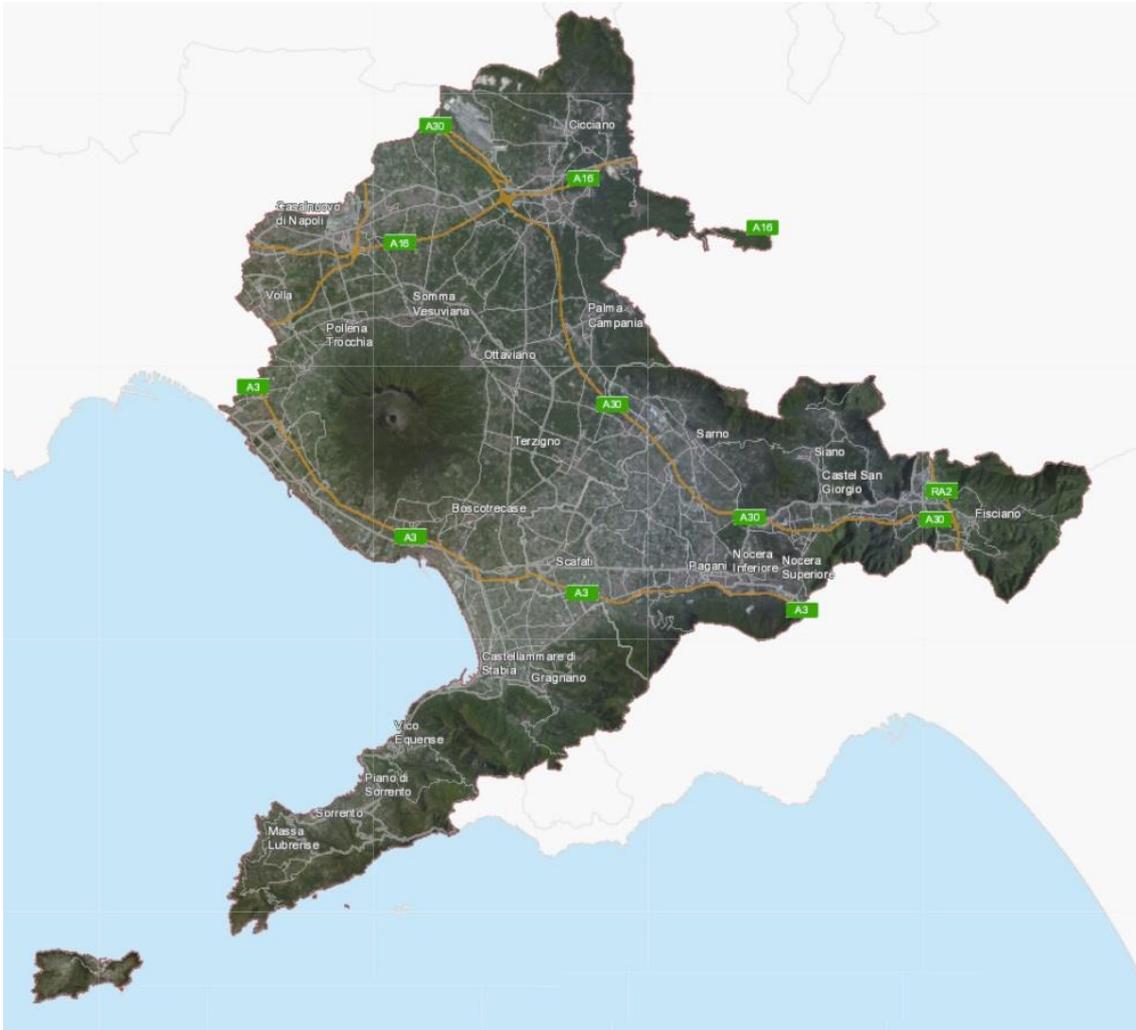


Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione Generale
Grande Progetto Pompei
UNITA 0 GRANDE POMPEI

PIANO STRATEGICO
per lo sviluppo delle aree comprese nel
piano di gestione del sito UNESCO
• Aree archeologiche di Pompei,
Ercolano e Torre Annunziata •

ALLEGATO 3
Il Servizio idrico integrato dell'ATO 3



***PIANO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DELLE AREE COMPRESSE NEL
PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO
"AREE ARCHEOLOGICHE DI POMPEI, ERCOLANO E TORRE ANNUNZIATA"***

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELL'ATO 3

INDICE

CAPITOLO 1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO GESTITO.....	3
CAPITOLO 2 - GLI INTERVENTI ESEGUITI E IN ESECUZIONE PER L'ELIMINAZIONE DEGLI SCARICHI IN AMBIENTE E PER IL DISINQUINAMENTO DEL GOLFO DI NAPOLI	25
CAPITOLO 3 - EFFETTI DEGLI INTERVENTI ESEGUITI SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE MARINO COSTIERE.	43
CAPITOLO 4 - GLI INTERVENTI FOGNARI PROGRAMMATI	48
CAPITOLO 5 - CONCLUSIONI.....	52

CAPITOLO 1 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO GESTITO

1.1 QUADRO NORMATIVO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Al fine di garantire l'osservanza dei principi contenuti nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e l'attuazione dell'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (come introdotto dall'art. 1, comma 1-quinquies, della legge 26 marzo 2010, n. 42), la Regione Campania ha promulgato la Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 - che ha sostituito e abrogato la legge regionale n. 14 del 21 maggio 1997 - con la quale ha riordinato il Servizio Idrico Integrato ("S.I.I."), costituendo un nuovo Ambito Territoriale Ottimale ("ATO") unico, coincidente con l'intero territorio regionale.

Tale ATO unico è ripartito in 5 Ambiti Distrettuali, tra cui l'Ambito Distrettuale "Sarnese-Vesuviano" il cui territorio coincide esattamente con quello dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Sarnese-Vesuviano", costituito, ai sensi della legge regionale n. 14/1997, da 76 comuni ricadenti nel territorio delle Province di Napoli e Salerno, per una popolazione residente complessiva al 31/12/2015 di 1.451.063 abitanti.

Gli altri Ambiti in cui è suddiviso il territorio della Regione Campania (la cui delimitazione e composizione è definita dall'allegato "A" alla legge n. 15/2015) sono i seguenti:

- Ambito Distrettuale Napoli, comprendente 32 Comuni della Città Metropolitana di Napoli;
- Ambito Distrettuale Sele, comprendente 142 Comuni della Provincia di Salerno, due Comuni della Provincia di Avellino e un Comune della Provincia di Napoli;
- Ambito Distrettuale Caserta, comprendente tutti i Comuni della provincia di Caserta;
- Ambito Distrettuale Calore Irpino, comprendente tutti i Comuni della Provincia di Benevento e 117 Comuni della Provincia di Avellino.

Contestualmente alla costituzione dell'ATO unico (e degli Ambiti Distrettuali), è stato istituito l'Ente Idrico Campano ("EIC"), rappresentativo degli Enti Locali della Regione, che subentra nelle funzioni di cui all'art. 148 d.lgs. n. 152/2006, esercitate precedentemente dagli Enti d'Ambito costituiti con la precedente legge regionale n. 14/1997.

Allo stato, pur essendo stato adottato lo Statuto dell'EIC con delibera di Giunta Regionale n. 885 del 29/12/2015, non sono stati ancora costituiti i relativi organi secondo le procedure previste dal Legislatore regionale, per cui i Commissari Straordinari nominati con Decreto del Presidente di Giunta Regionale all'esito della

soppressione degli Enti d'Ambito, continuano ad esercitare le funzioni in materia di servizio idrico integrato.

In ogni caso, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e, soprattutto, la continuità del servizio pubblico:

- l'art. 21, comma 1, della citata legge n. 15/2015 ha disposto che la Giunta regionale adotti una apposita delibera per disciplinare le modalità di subentro dell'Ente Idrico Campano ("EIC") *"nei rapporti giuridici posti in essere dai precedenti Ambiti territoriali ottimali di cui alla legge regionale 21 maggio 1997, n. 14"* [oggi, come già rappresentato, sostituiti da Commissari Straordinari];
- l'art. 21, comma 9, della medesima legge n. 15/2015 ha espressamente previsto che *"I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali"*.

L'Ente Idrico Campano dovrà quindi individuare un soggetto gestore del servizio idrico integrato in ciascun Ambito Distrettuale; tale soggetto gestore *"subentra [...] agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale"*, fermo restando che, *"se detti soggetti gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente, il gestore del servizio idrico integrato [che sarà individuato dall'Ente Idrico Campano] subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto (cfr. in primis, art. 172, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, nonché l'art. 21, comma 5, legge regionale n.15/2015 che recepisce la predetta norma nazionale art. 172).*

Nel caso di specie, non sussistono dubbi che la G.O.R.I. S.p.A. gestisca il S.I.I. nel (nuovo) Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano *"in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente"*: pertanto, l'affidamento della gestione della G.O.R.I. scadrà naturalmente nel 2032, come previsto dalla originaria (ed ancora vigente) Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'A.T.O. n. 3, stipulata il 30/09/2002 tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e la medesima G.O.R.I. S.p.A..

Infine, l'Ente Idrico ha il compito di approvare ed aggiornare il Piano d'Ambito su scala regionale ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. n. 152/2006 e trasmetterlo per la relativa approvazione all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ("AEEGSI"), oggi, come noto, l'Autorità competente in materia di regolazione dei servizi idrici.

1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'INFRASTRUTTURAZIONE PRESENTE

Il territorio dell'ATO n. 3 Sarnese Vesuviano della Regione Campania interessa 76 comuni della Regione Campania di cui 59 in provincia di Napoli e 17 appartenenti alla provincia di Salerno. Ad oggi la GORI gestisce il Servizio idrico Integrato di 74 comuni in quanto risultano non trasferite in gestione le opere del S.I.I. dei comuni di Roccapiemonte e Calvanico.

ATO 3 SARNESE VESUVIANO - CONSISTENZA TERRITORIALE



Lo sviluppo territoriale complessivo dell'ATO 3 è di circa di 897 Kmq con una popolazione residente al 2015 pari a 1.451.063 con un numero di utenti, 31/12/2015, pari a 517.164.

Di seguito si riportano l'elenco dei comuni ricadenti nel territorio dell'ATO n. 3 Sarnese Vesuviano della Regione Campania:

Tabella 1 - Elenco Comuni ATO 3

ELENCO COMUNI ATO n.3			
1	Anacapri	39	Piano Di Sorrento
2	Angri	40	Pimonte
3	Boscoreale	41	Poggiomarino
4	Boscotrecase	42	Pollena Trocchia
5	Bracigliano	43	Pomigliano D'arco
6	Brusciano	44	Pompei
7	Calvanico	45	Portici
8	Camposano	46	Roccapiemonte
9	Capri	47	Roccarainola
10	Carbonara Di Nola	48	San Gennaro Vesuviano
11	Casalnuovo Di Napoli	49	San Giorgio A Cremano
12	Casamarciano	50	San Giuseppe Vesuviano
13	Casola Di Napoli	51	San Marzano Sul Sarno
14	Castellammare Di Stabia	52	San Paolo Bel Sito
15	Castello Di Cisterna	53	San Sebastiano Al Vesuvio
16	Castel San Giorgio	54	Sant'Agnello
17	Cercola	55	Santa Maria La Carità
18	Cicciano	56	Sant'Anastasia
19	Cimitile	57	Sant'Antonio Abate
20	Comiziano	58	Sant'Egidio Del Monte Albino
21	Corbara	59	San Valentino Torio
22	Ercolano	60	San Vitaliano
23	Fisciano	61	Sarno
24	Gragnano	62	Saviano
25	Lettere	63	Scafati
26	Liveri	64	Scisciano
27	Mariglianella	65	Siano
28	Marigliano	66	Somma Vesuviana
29	Massa Di Somma	67	Sorrento
30	Massa Lubrense	68	Striano
31	Mercato San Severino	69	Terzigno
32	Meta	70	Torre Annunziata
33	Nocera Inferiore	71	Torre Del Greco
34	Nocera Superiore	72	Trecase
35	Nola	73	Tufino
36	Ottaviano	74	Vico Equense
37	Pagani	75	Visciano
38	Palma Campania	76	Volla

Le infrastrutture del servizio idrico d'Ambito attualmente gestite dalla GORI consistono in:

Tabella 2 – Anno 2015 - Consistenza impianti servizio idrico gestiti da GORI

INFRASTRUTTURA	CONSISTENZA
Rete Idrica	4.398 Km
Pozzi	59
Sorgenti	9
Sollevamenti Idrici	98
Serbatoi	157

Le infrastrutture del servizio fognario-depurativo d'Ambito attualmente gestite dalla GORI consistono in:

Tabella 3 – Anno 2015 - Consistenza impianti servizio fognario/depurativo gestiti da GORI

INFRASTRUTTURA	CONSISTENZA
Rete Fognaria	2.319 Km
Sollevamenti Fognari	159
Impianti Di Depurazione	12

Per definire in maniera compiuta la consistenza impiantistica dell'ATO 3 va evidenziato che le infrastrutture della grande adduzione necessarie per garantire la gran parte dell'alimentazione delle reti idriche di distribuzione dei comuni dell'ATO 3 Sarnese Vesuviano e realizzate prevalentemente dalla ex Cassa del Mezzogiorno, sono attualmente gestite dalla Regione Campania. Dette opere consistono in:

Tabella 4 - Consistenza impianti servizio idrico gestiti da Regione Campania

INFRASTRUTTURA	CONSISTENZA
Rete Idrica	446,86
Pozzi	55
Sorgenti	2
Sollevamenti Idrici	23
Serbatoi	50

Allo stesso modo, gli impianti di depurazione comprensoriali d'ambito (impianto di: Medio Sarno Sub. 2-3 - Angri, Area Nolana, Medio Sarno 4 - Nocera Superiore, Alto Sarno - Mercato San Severino e Foce Sarno) e i relativi sistemi di collettamento sono in gestione diretta della Regione Campania. Complessivamente consistono in:

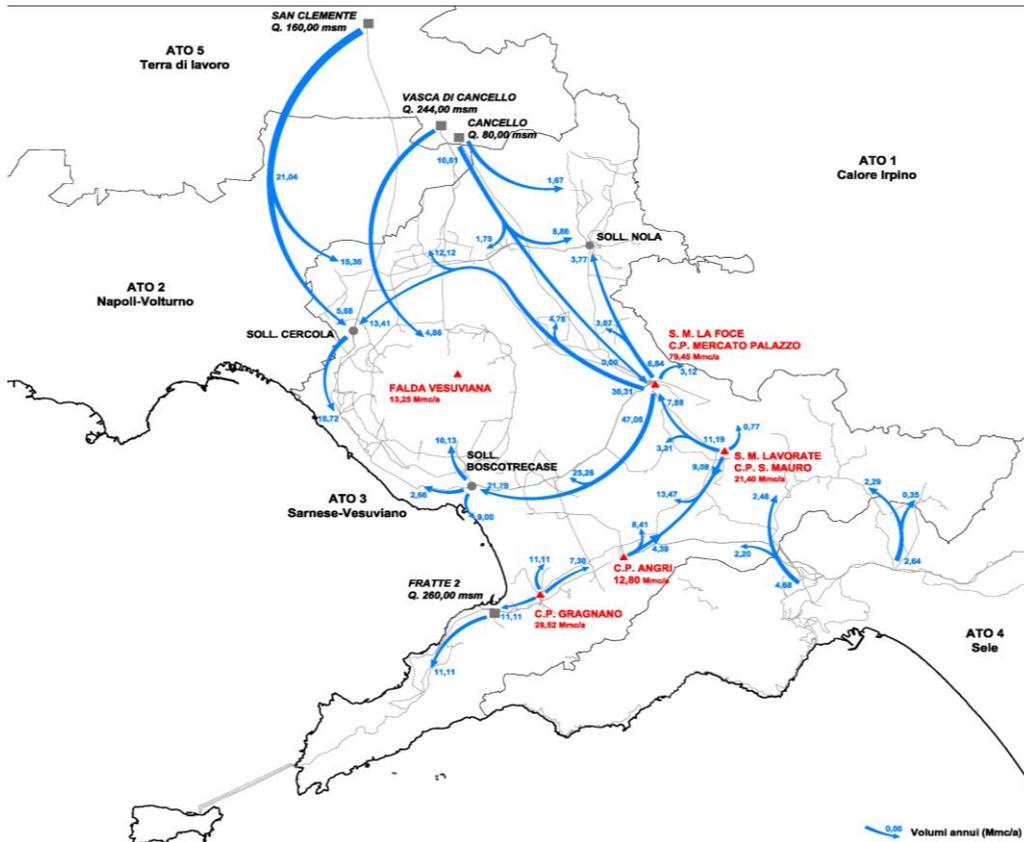
Tabella 5 - ATO 3 - Consistenza servizio depurazione gestiti da Regione Campania

INFRASTRUTTURA	CONSISTENZA
Rete dei Collettori Comprensoriali	157,85 Km
Sollevamenti Fognari	11
Impianti di Depurazione	5

1.2.1 Le infrastrutture del Servizio Idrico

Il Sistema Idrico dell'ATO 3 è distinto in tre sottosistemi principali attualmente in gestione della Regione Campania: Vesuviano, Monti Lattari e Ausino.

ATO 3 - Schema di Adduzione d'Ambito



Il Sistema Vesuviano: il più esteso dei tre, nasce dall'integrazione funzionale dell'Acquedotto del Sarno e dell'Acquedotto Vesuviano, a loro volta interconnessi con gli schemi esterni dell'Acquedotto Campano, dell'Acquedotto della Campania Occidentale e dell'Acquedotto del Serino, in corrispondenza dei nodi idraulici di Cannello, S. Clemente e S. Prisco.

Il Sistema Vesuviano, al quale è deputata l'alimentazione di gran parte dei comuni dell'ATO3, si sviluppa a partire dai rilievi che bordano l'area napoletana (Serbatoi di S. Clemente a quota 160 msm e di Cannello a quota 80 msm e Vasca di Cannello a quota 244 msm). In particolare dal Serbatatoio di S. Clemente si diparte il sifone, DN1150, che alimenta direttamente i comuni di Pomigliano d'Arco, di Casalnuovo di Napoli e Volla, fino a raggiungere la Stazione di sollevamento di Cercola che alimenta l'adduttore DN

800 che termina nella Centrale di Boscotrecase, attraversando i comuni litoranei di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano e Torre del Greco. Lungo il suo sviluppo, tale adduttore alimenta i comuni di Torre Annunziata e Torre del Greco nonché i serbatoi di Figliola, Campitelli e Casacampora che sottendono le reti interne di Cercola, S. Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano e Torre del Greco.

Ulteriore nodo nevralgico dell'intero sistema acquedottistico è costituito dalla Centrale di sollevamento di S. Maria La Foce, alimentata dall'omonima fonte e dalla falda di S. Felice a Canello. Dal DN1800 in uscita dal Serbatoio Canello partono due tubazioni (400 e 500 mm) che consentono il soddisfacimento del fabbisogno idrico delle reti di Saviano, Nola, Cimitile, Camposano e Cicciano. La Centrale di Santa Maria La Foce solleva le acque al Serbatoio Nuovo da cui poi vengono alimentate le seguenti linee:

- Linea per Nola (DN 500) che consente l'approvvigionamento dei comuni di Palma Campania, Carbonara di Nola, Casamarciano, Tufino, Comiziano, Roccarainola, e Visciano.
- Linea per Marigliano (DN1300) che alimenta i comuni di Marigliano, Mariglianella, e Bruscianno
- Linea per Boscotrecase e/o Torre Annunziata (due tubazioni di diametro DN1300 e 800) che attraversa la piana del fiume Sarno, alimentando lungo il suo sviluppo i comuni di Striano, Poggiomarino, S. Marzano sul Sarno, Boscoreale, Scafati e Pompei, e termina nella già citata centrale di sollevamento di Boscotrecase.

Dalla Centrale di Boscotrecase a mezzo di una premente DN500, avviene poi l'alimentazione del Serbatoio Rosone (324 msm), dal quale si sviluppa il cosiddetto "servizio altissimo", che consente l'approvvigionamento delle zone alte di Torre del Greco, Terzigno, Boscotrecase, Trecase ed Ercolano.

Dal servizio altissimo e contestualmente dal Serbatoio La Marca (235 msm), alimentato dai Pozzi De Siervo e Rione Trieste e dalla Vasca di Canello, risulta servita quella porzione di anello Vesuviano che, a partire dal comune di Terzigno si sviluppa in direzione sud-nord servendo i comuni di Trecase e Boscotrecase, Terzigno, S. Giuseppe Vesuviano ed Ottaviano, sino a Somma Vesuviana.

Risulta alimentato invece dai Pozzi Casaliciello e dalla Vasca di Canello l'altro ramo dell'acquedotto vesuviano che si estende sul versante del Vesuvio costituito dai comuni di S. Anastasia, Pollena Trocchia, Massa di Somma, S. Sebastiano al Vesuvio, sino a parte di S. Giorgio a Cremano.

Il Sistema Monti Lattari: serve il territorio della penisola Sorrentina, dell'isola di Capri, della piana Sarnese (nell'area in destra del fiume omonimo), del versante settentrionale dei monti Lattari.

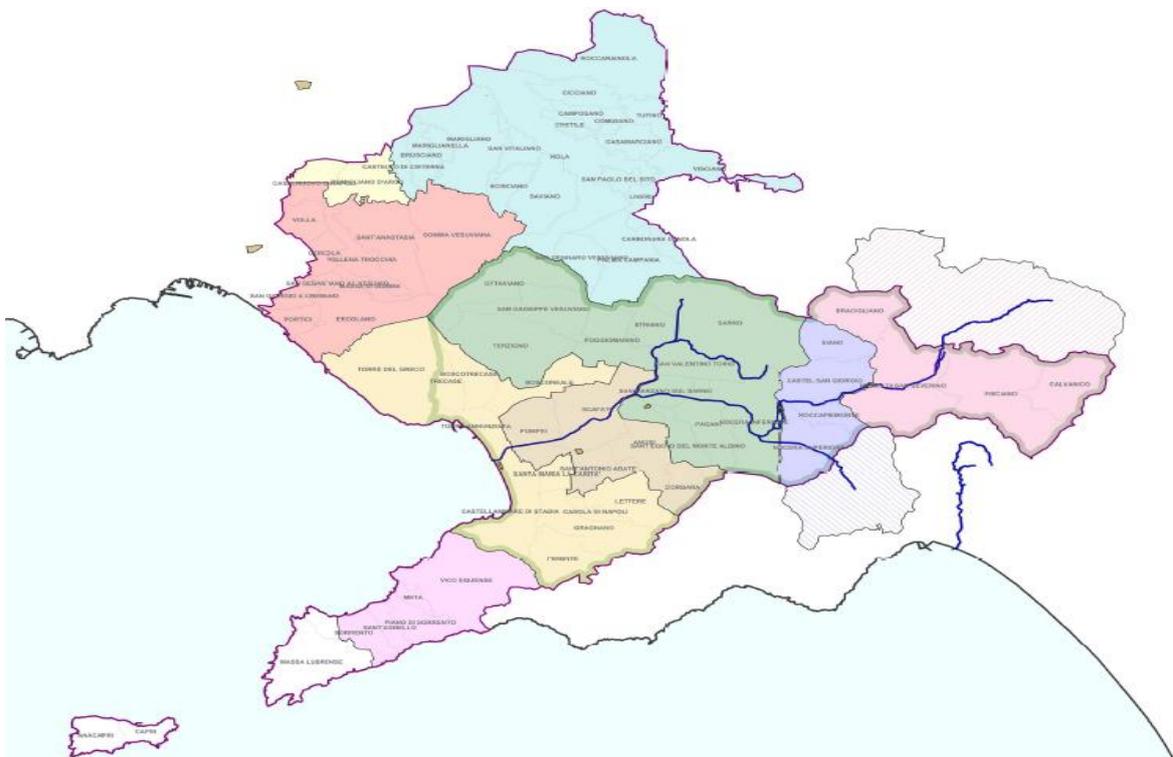
Il Campo Pozzi Gragnano, attraverso la Centrale di sollevamento Gragnano serve l'omonimo Serbatoio (80 msm), dal quale si dipartono essenzialmente quattro linee, due prementi e due a gravità. Una prima linea arriva al Serbatoio Fratte 2 che assicurano la fornitura idrica ai Comuni della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Una seconda linea, alimenta il Serbatoio di Rosariello e da qui a gravità il Serbatoio Fratte 1 che serve il Comune di Castellamare di Stabia. La terza linea alimenta il Comune di S. Maria la Carità e la quarta i Comuni di S. Antonio Abate, a valle del Serbatoio San Paolo, e Lettere e Casola di Napoli mediante il Sollevamento San'Antonio Abate.

Il Sistema Ausino: costituisce lo schema di adduzione per i comuni dell'ATO che occupano le propaggini più orientali del territorio; esso prende il nome dall'omonimo schema acquedottistico dell'ATO 4 dal quale risulta alimentato in regime di sostanziale esclusiva. In particolare tale sistema risulta costituito da due linee principali: la prima ha origine dal Partitore Cava Basso assicurando la fornitura idrica nel territorio dei comuni di Roccapiemonte, Castel S. Giorgio, Pagani, Angri e parte di Nocera Superiore e Nocera Inferiore; la seconda linea alimenta, a valle del Partitore Cava Alto, parte di Nocera Superiore, Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Fisciano Mercato San Severino, Bracigliano e Roccapiemonte.

1.3.2 Le infrastrutture del servizio di collettamento fognario - depurativo

Il territorio di interesse dell'ATO 3 è attualmente diviso in 9 comprensori depurativi Regionali: Comprensorio Napoli Est; Comprensorio Acerra; Comprensorio Area Nolana; Comprensorio Alto Sarno; Comprensorio Medio Sarno1; Comprensorio Medio Sarno 2-3; Comprensorio Medio Sarno 4; Comprensorio Foce Sarno; Comprensorio Penisola Sorrentina e Capri

ATO 3 - Comprensori depurativi



Comprensorio Napoli Est

Il comprensorio è tributario dell'impianto di depurazione di Napoli Est, ubicato territorialmente all'interno dell'ATO n.2 ed in gestione della Regione Campania.

I comuni dell'ATO3 tributari dell'impianto di Napoli Est sono: Casalnuovo, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Portici, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana e Volla.

L'ossatura portante dello schema di collettamento di pertinenza all'ATO 3 è costituita dal "Collettore Vesuviano" in arrivo all'impianto di Napoli Est e dal "Collettore Volla" in arrivo all'impianto di sollevamento di San Giovanni a Teduccio e da qui al depuratore.

Tributari del "Collettore Vesuviano" sono il "Collettore Ercolano – Portici", a servizio della zona costiera.

Tributari del "Collettore Volla", invece, sono il "Collettore Palaziello" a servizio dei comuni a confine con l'ATO 2 ed il "Collettore Nord Orientale", a servizio di una parte dei comuni del versante nord del Vesuvio.

Per il completamento dello schema, in particolare per il collettamento dell'intera rete fognaria del comune di Ercolano, la Gori è stata individuata dalla Regione Campania quale soggetto attuatore delle opere denominate "Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano -Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana ed opere necessarie. Collettamento – finanziato con decreto regionale N.418 del 20/06/2013. Per tale ultimo intervento è stata prevista l'ultimazione e il collaudo entro il 2018.

Comprensorio Acerra Pomigliano

Lo schema di collettamento del comprensorio di Acerra ricade interamente nel territorio di pertinenza dell'ATO 2. I comuni dell'ATO 3 che ad esso afferiscono, Casalnuovo di Napoli e Pomigliano d'Arco, recapitano nel collettore "Pomigliano" che, seguendo il tracciato del Canale dei Regi Lagni, raggiunge l'impianto di depurazione comprensoriale sito nel comune di Caivano ed in gestione della Regione Campania.

Comprensorio Area Nolana

Il depuratore del comprensorio "Area Nolana" è ubicato nel comune di Marigliano in località Boscofangone, ed è attualmente gestito dalla Regione Campania. Ad esso afferiscono sia comuni dell'ATO3 che dell'ATO1. I reflui vengono recapitati all'impianto di depurazione mediante l'asta principale denominata "Collettore D" che origina in prossimità del confine tra il comune di San Gennaro Vesuviano e Palma Campania.

Procedendo da valle verso monte, al "Collettore D" si allacciano in sinistra idraulica: il "Collettore Marigliano"; Il "collettore Frascati" e il "Collettore C", che raccolgono i liquami dei comuni afferenti ad ovest di Nola; dalla destra idraulica provengono il "Collettore B" e il "Collettore A" che raccolgono, unitamente al "Collettore D", sia i reflui dei comuni fuori ATO3 sia quelli dei comuni ad est e a sud di Nola. Tributari del "Collettore B" sono il "collettore Cicciano" e quello denominato "Collettore Roccarainola"; tributari del "Collettore A" sono il "Collettore San Paolo Bel Sito" e quello noto come "Collettore di Visciano". Per tutti i collettori il deflusso dei reflui avviene interamente a gravità, fatta eccezione per il "Collettore Marigliano" lungo il quale sono presenti cinque impianti di rilancio. Un ulteriore impianto di sollevamento è presente sul collettore dedicato all'Agglomerato ASI di Nola.

I comuni dell'ATO3 tributari dell'impianto Area Nolana sono: Brusciano, Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Castello Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Gennaro Vesuviano, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano.

Ad oggi, per il completamento dello schema è necessario prevedere l'allacciamento di parte della rete fognaria comunale di Brusciano per il quale è stato previsto l'intervento a carico della tariffa e il cui completamento è previsto nel 2018. Inoltre, risulta necessario il completamento da parte della Regione Campania delle opere di cui all'intervento denominato "Collettori vallo di lauro" per l'allacciamento di parti delle reti interne dei comuni di Nola, Tufino, Marigliano.

Comprensorio Alto Sarno

L'impianto di trattamento è ubicato nel comune di Mercato San Severino; ad esso afferiscono i comuni dell'ATO3 e dell'ATO1 ed è attualmente gestito dalla Regione Campania. Lo schema dei collettori presenta due reticoli principali: il primo reticolo si sviluppa con direzione prevalente est-ovest e serve la maggior parte dei comuni dell'ATO 3 afferenti al comprensorio; il secondo reticolo si sviluppa in direzione nord-sud e serve i comuni dell'ATO 1 tributari dello schema; in detto reticolo recapita anche l'impianto di pretrattamento di Solofra in provincia di Avellino.

I comuni dell'ATO3 tributari dell'impianto dell'Alto Sarno sono: Bracigliano, Calvanico, Fisciano e Mercato San Severino.

Per il completamento dello schema è necessario realizzare il collegamento della rete fognaria comunale di Calvanico al collettore comprensoriale. Tale intervento era in capo al Commissariato Delegato ex O.P.C.M. 12 marzo 2003 n. 3270 Sarno, e pertanto attualmente alla Regione Campania (Ex ARCADIS Agenzia Regionale Campania per la Difesa del Suolo in liquidazione).

Comprensorio Medio Sarno

Il comprensorio di "Medio Sarno" è quello che raggruppa il più ampio numero di comuni dell'intero bacino del fiume Sarno. Gli impianti di depurazione comprensoriali del "Medio Sarno" sono tre:

- Medio Sarno Sub 1;
- Medio Sarno Sub 2-3;
- Medio Sarno Sub 4;

Ricadono in questo comprensorio 21 comuni di cui 20 interni all'ATO n.3 e Cava dei Tirreni che rientra nell'ATO n.4. La competenza sulla realizzazione delle opere di tale comprensorio era in capo al Commissariato Delegato ex O.P.C.M. 12 marzo 2003 n. 3270 Sarno, e pertanto attualmente alla Regione Campania (Ex ARCADIS Agenzia Regionale Campania per la Difesa del Suolo in liquidazione).

Lo schema progettuale prevede tre sub-comprensori con l'individuazione dei relativi bacini di utenza:

Comprensorio Medio Sarno 1

Il sistema comprensoriale è costituito da un reticolo di collettori fognari di modesta estensione che, raccogliendo le acque reflue dei comuni ad esso afferenti, recapita all'impianto di depurazione ubicato nel comune di Scafati. Lo schema dei collettori comprensoriali è costituito da tre aste principali provenienti rispettivamente dai comuni di Angri, Pompei e S. Antonio Abate. Lungo il tracciato dei collettori sono presenti due impianti di sollevamento in prossimità del Fiume Sarno.

I comuni dell'ATO3 tributari dell'impianto del Medio Sarno - sub 1 sono: Angri (per il 70%), Pompei, Sant'Antonio Abate, Scafati, Corbara e Nocera Inferiore

Ad oggi risulta completato l'impianto di depurazione, ed il collettore a servizio del comune di Sant'Antonio Abate, affidati in gestione provvisoria alla GORI.

Restano da completare da parte della Regione Campania (Ex ARCADIS Agenzia Regionale Campania per la Difesa del Suolo, in liquidazione.), le aste a servizio dei comuni di Angri, Pompei e Scafati, nonché le reti fognarie interne dei quattro comuni tributari dell'impianto.

Comprensorio Medio Sarno 2-3

L'impianto di depurazione del comprensorio è sito nel comune di Angri ed è attualmente gestito dalla Regione Campania; in esso recapita un esteso reticolo di collettori, il cui ramo principale, al servizio della parte settentrionale del comprensorio,

ha origine dai comuni del versante orientale del cono Vesuviano. La parte più a sud del comprensorio è invece servita da tre collettori provenienti rispettivamente dai comuni di Pagani, S. Egidio del Monte Albino e Angri. Lungo il reticolo dei collettori provenienti da nord sono presenti tre impianti di pompaggio: uno per sollevare i reflui del comune di Sarno al collettore comprensoriale; uno per lo scavalco del Fiume Sarno nel comune di Poggiomarino; uno di rilancio dei reflui del comune di S. Marzano sul Sarno.

I comuni dell'ATO3 tributari dell'impianto del Medio Sarno - sub 2-3 sono: Ottaviano, Poggiomarino, San Giuseppe Vesuviano, San Valentino Torio, Sarno, Striano, Terzigno, Angri, Corbara, Pagani, Nocera Inferiore, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio Montalbino.

Ad oggi risulta completato ed in esercizio l'impianto di depurazione mentre lo stato di attuazione del sistema dei collettori consente il collettamento di Angri (30%), Corbara, Nocera Inferiore, Pagani, Sant'Egidio Montalbino e parte di San Marzano sul Sarno.

Risultano in fase di completamento da parte della Regione Campania (Ex ARCADIS Agenzia Regionale Campania per la Difesa del Suolo, in liquidazione) oltre che il sistema dei collettori comprensoriali, anche le reti fognarie interne dei comuni di: Ottaviano, Poggiomarino, San Giuseppe Vesuviano, San Valentino Torio, Sarno, Striano, Terzigno, Angri, Nocera Inferiore.

Comprensorio Medio Sarno 4

Il depuratore del comprensorio "Medio Sarno 4" è situato nel comune di Nocera Superiore, in prossimità del confine Nord-Ovest con il comune di Nocera Inferiore. L'impianto tratta le acque reflue provenienti dai comuni dell'ATO3, unitamente ad una quota parte degli scarichi del comune di Cava dei Tirreni (ATO4) ed è attualmente gestito dalla Regione Campania. I reflui raggiungono l'impianto grazie a due collettori di cui uno proveniente da nord e l'altro da sud. Il collettore da sud si biforca in due rami, l'uno a servizio di parte del comune di Nocera Superiore (dotato di un impianto di sollevamento), l'altro a servizio della restante parte di detto comune e Cava dei Tirreni. Il collettore proveniente da nord fa servizio ai comuni a nord e ad est di Nocera Superiore ed è dotato di un impianto di sollevamento a servizio del comune di Roccapiemonte.

I comuni dell'ATO3 tributari dell'impianto del Medio Sarno - sub 4 sono: Castel San Giorgio, Nocera Superiore, Roccapiemonte e Siano.

Ad oggi risulta completato ed in esercizio l'impianto di depurazione ed allacciate le reti interne dei comuni di Castel San Giorgio, Nocera Superiore, Roccapiemonte e Siano.

Relativamente al comune di Castel San Giorgio resta da completare la rete fognaria interna con l'eliminazione di alcune interferenze con i canali di bonifica.

Comprensorio Foce Sarno

L'impianto di trattamento del comprensorio è ubicato nel comune di Castellammare di Stabia, in prossimità del confine col comune di Torre Annunziata ed è attualmente gestito dalla Regione Campania; ad esso afferiscono solo comuni dell'ATO3. I reflui raggiungono l'impianto a mezzo di 2 collettori: il primo proveniente da sud ed il secondo da nord-ovest.

Da sud (quota parte), Pimonte e Gragnano (quota parte), tramite il collettore "Litoraneo", sono raccolti i liquami di Castellammare di Stabia; il collettore è dotato di tre impianti di rilancio denominati "Impianto 4", "Impianto 5" e "Impianto 6". La restante parte di Castellammare, e dei comuni con esso confinanti ad est (Gragnano, Casola, Lettere, Santa Maria La Carità), sono collegati all'impianto a mezzo del collettore denominato "Gragnano".

La parte settentrionale, il cui collettamento si estende fino al comune di Torre del Greco sono serviti da un collettore in galleria che si sviluppa nel territorio di Torre Annunziata, dove riceve l'apporto dei reflui provenienti dalle reti interne dei comuni di Boscoreale, Boscoreale e Trecase, fino all'impianto di sollevamento "Mandata 3", in sponda destra del fiume Sarno, preposto al collegamento con l'impianto. Lungo il collettore, nel tratto di attraversamento di Torre Annunziata, sono presenti 2 impianti di pompaggio denominati "Mandata 2" e "Mandata 3".

I comuni dell'ATO3 tributari dell'impianto di Foce Sarno sono quindi: Boscoreale, Boscotrecase, Torre Annunziata, Torre del Greco e Trecase in destra Sarno e Casola, Castellammare, Gragnano, Pimonte, Lettere, Santa Maria La Carità in sinistra Sarno.

Ad oggi è in fase di completamento l'adeguamento al d.lgs 152/2006 dell'impianto di depurazione di Foce Sarno da parte di ARCADIS. La regione Campania nel mese di agosto 2017 ha individuato GORI come soggetto attuatore dell'intervento di completamento del collettore di Gragnano.

Resta da realizzare il collettore di collegamento della rete fognaria interna del comune di Torre del Greco al sistema comprensoriale, come previsto dalla pianificazione regionale per il quale la Giunta Regionale della Campania ha inserito l'intervento ai fini del relativo finanziamento nell'ambito degli obiettivi di servizio (delibera CIPE n°79) con la delibera quadro n. 94 del 09/03/2015, designando la società GORI quale futuro soggetto attuatore, pur non essendo stato, ad oggi, sottoscritto nessun accordo di programma applicativo della nominata delibera.

Sono invece a carico alla Regione Campania (Ex ARCADIS Agenzia Regionale Campania per la Difesa del Suolo, in liquidazione), il completamento delle reti interne dei comuni di Gragnano, Santa Maria la Carità, Pimonte (frazione Tralia), Castellammare di Stabia, Boscoreale e Torre Annunziata.

Comprensorio Penisola Sorrentina ed Isola di Capri

L'impianto comprensoriale denominato "Punta Gradelle" è sito nel comune di Vico Equense ed è a servizio dei comuni di Sorrento, Sant' Agnello, Piano di Sorrento, Meta e Vico Equense. Non rientrano in tale impianto Comprensoriale i Comuni di Massa Lubrense, Capri ed Anacapri, dotati di propri impianti di depurazione.

L'adduzione a tale impianto è assicurata mediante due collettori: uno proveniente da est, a servizio del comune di Vico Equense, dotato di un impianto di sollevamento; l'altro proveniente da sud-ovest, a servizio dei comuni di Meta di Sorrento, Piano di Sorrento, S. Agnello e parte del Comune di Sorrento. L' immissione in tali collettori avviene mediante pozzi a vortice situati lungo il percorso.

L'impianto di depurazione di Punta Gradelle è stato completato ad opera della Regione Campania ed è in esercizio a partire dal mese di Maggio 2017.

Le opere relative ai collettori sono attualmente ultimate a meno del prolungamento del tratto finale del collettore nel territorio del Comune di Sorrento che consentirà l'intercettazione dei reflui che attualmente confluiscono verso l'impianto comunale di trattamento situato in località Marina Grande, in gestione di GORI, e la conseguente dismissione di quest'ultimo. Si evidenziano le criticità legate al funzionamento del tratto di collettore comprensoriale in galleria a servizio dei comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnesello e Meta derivante dal sovraccarico idraulico determinato da collegamenti impropri tra la rete fognaria nera e la rete fognaria bianca di tali comuni che comportano portate di acque bianche molto superiori alla 5 Q_{mn} prevista nelle previsioni progettuali dello stesso collettore e del relativo impianto di depurazione di Punta Gradelle.

I reflui del comune di Massalubrense vengono trattati presso due impianti: Massa Centro e Marina del Cantone entrambi gestiti dalla GORI.

Per l'isola di Capri il sistema di depurazione gestito da GORI include due impianti di trattamento, Gasto ed Occhio Marino per il comune di Capri, e l'impianto di La Selva per il comune di Anacapri.

La tabella riportata di seguito riepiloga l'elenco dei comprensori indicando i Comuni ad essi associati.

Tabella 6 – Elenco comprensori con l'associazione al Comune

<i>COMPENSORIO DI APPARTENENZA</i>	COMUNE		
	<i>CODICE</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>PROVINCIA</i>
Compensorio Acerra Pomigliano	C11	Casalnuovo	NA
	C43	Pomigliano d'Arco	NA
	C49	Sant' Anastasia	NA
Compensorio Zona Nolana	C06	Brusciano	NA
	C08	Camposano	NA
	C10	Carbonara di Nola	NA
	C12	Casamarciano	NA
	C14	Castello Cisterna	NA
	C18	Cicciano	NA
	C19	Cimitile	NA
	C20	Comiziano	NA
	C26	Liveri	NA
	C27	Mariglianella	NA
	C28	Marigliano	NA
	C35	Nola	NA
	C38	Palma Campania	NA
	C47	Roccarainola	NA
	C51	San Gennaro Vesuviano	NA
	C56	San Paolo Belsito	NA
	C59	San Vitaliano	NA
C62	Saviano	NA	
C64	Scisciano	NA	
C73	Tufino	NA	
C75	Visciano	NA	
Compensorio Alto Sarno	C05	Bracigliano	SA
	C07	Calvanico	SA
	C23	Fisciano	SA
	C31	Mercato San Severino	SA
Compensorio Costiera Sorrentina e Capri	C01	Anacapri	NA
	C09	Capri	NA
	C30	Massa Lubrense	NA
	C32	Meta	NA
	C39	Piano di Sorrento	NA
	C48	Sant'Agnello	NA
	C67	Sorrento	NA
C74	Vico Equense	NA	
Compensorio Foce Sarno	C03	Boscoreale	NA
	C04	Boscotrecase	NA
	C13	Casola	NA
	C16	Castellammare	NA
	C24	Gragnano	NA
	C25	Lettere	NA
	C40	Pimonte	NA
C54	Santa Maria La Carità	NA	
C70	Torre Annunziata	NA	

COMPENSORIO DI APPARTENENZA	COMUNE		
	CODICE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA
	C71	Torre del Greco	NA
	C72	Trecase	NA
Compensorio Medio Sarno 1	C02	Anгри(70%)	SA
	C44	Pompei	NA
	C50	Sant'Antonio Abate	NA
	C63	Scafati	SA
	C21	Corbara	SA
	C60	Sant'Egidio Montalbino (30%)	SA
Compensorio Medio Sarno 2-3	C02	Anгри(30%)	SA
	C36	Ottaviano	NA
	C37	Pagani	SA
	C41	Poggiomarino	NA
	C33	Nocera Inferiore	SA
	C53	San Giuseppe Vesuviano	NA
	C55	San Marzano sul Sarno	SA
	C58	San Valentino Torio	SA
	C60	Sant' Egidio Montalbino (70%)	SA
	C61	Sarno	SA
	C68	Striano	NA
C69	Terzigno	NA	
Compensorio Medio Sarno 4	C15	Castel San Giorgio	SA
	C34	Nocera Superiore	SA
	C46	Roccapiemonte	SA
	C65	Siano	SA
Compensorio Napoli Est	C11	Casalnuovo	NA
	C17	Cercola	NA
	C22	Ercolano	NA
	C29	Massa di Somma	NA
	C42	Pollena Trocchia	NA
	C45	Portici	NA
	C52	San Giorgio a Cremano	NA
	C57	San Sebastiano al Ves.	NA
	C66	Somma Vesuviana	NA
C76	Volla	NA	

1.3.3 Il bacino idrografico del fiume Sarno

Facendo riferimento al bacino idrografico del fiume Sarno, si ritiene opportuno analizzare in maniera più dettagliata i sub compensori, lo stato di avanzamento dei lavori per il completamento degli schemi fognari e le relative competenze.

Come detto in precedenza, il bacino idrografico del fiume Sarno è suddiviso in tre compensori (Alto Sarno, Medio Sarno e Foce Sarno) ciascuno con un proprio indipendente sistema di raccolta, convogliamento e depurazione dei reflui (fognature – collettori - impianto di depurazione).

In totale, nell'intero bacino vi sono circa 850 mila abitanti residenti per un carico organico complessivo pari a circa 2 milioni di abitanti equivalenti. Su tale dato sono

stati pianificati sia gli impianti di depurazione sia le reti di collettori (di nuova realizzazione e pre-esistenti).

In particolare, lo schema depurativo del comprensorio Medio Sarno prevede una ulteriore suddivisione in quattro sub comprensori, così come di seguito indicato:

- **Sub comprensorio 1:** impianto di depurazione di Scafati al servizio dei Comuni di Pompei, S. Antonio Abate, Scafati, Angri (70%), Corbara e Sant'Egidio Monte Albino (30%);
- **Sub comprensorio 2:** (privo di impianto di depurazione) comprende i Comuni di Ottaviano, Poggiomarino, San Giuseppe, Striano, Terzigno, San Valentino Torio e Sarno i cui reflui vengono convogliati all'impianto di depurazione di Angri, per il tramite di un ramo della rete subcomprensoriale n. 3
- **Sub comprensorio 3:** impianto di depurazione di Angri al servizio dei comuni del sub comprensorio 2 nonché dei Comuni di Angri (30%), Pagani, Nocera Inferiore, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio Montalbino (70%);
- **Sub comprensorio 4:** impianto di depurazione di Nocera Superiore al servizio dei comuni di Castel San Giorgio, Cava dei Tirreni, Nocera Superiore, Roccapiemonte e Siano.

Premesso quanto sopra, con riferimento alle problematiche socio economiche ambientali del bacino idrografico del fiume Sarno occorre preliminarmente riepilogare, in pochi punti salienti, l'evoluzione relativamente alle competenze in ordine all'esecuzione dei lavori relativi al completamento delle reti fognarie comunali nonché degli impianti di depurazione e dei collettori comprensoriali.

In particolare, si rappresenta che con DPCM del 14 aprile 1995 fu dichiarato lo stato di emergenza socio-economico ed ambientale, con conseguente costituzione di un'apposita struttura commissariale (Commissariato Emergenza Sarno) cui fu affidato il compito di realizzare le infrastrutture necessarie per fronteggiare la situazione di crisi, puntualmente individuate nelle ordinanze di protezione civile man mano adottate, e precisamente: le opere di completamento delle reti fognarie interne comunali; un articolato sistema di collettori e di emissari fognari per convogliare i reflui al trattamento depurativo; tre nuovi impianti di depurazione nel comprensorio Medio Sarno, oltre all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Mercato S. Severino e di quello esistente nel comprensorio alla foce del Sarno alla direttiva n. 91/271/CEE; il sistema degli allacciamenti delle reti fognarie interne ai collettori comprensoriali;

Successivamente, con la liquidazione del "Commissario di Governo per il Superamento dell'Emergenza Socio – Economico- Ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno", con O.P.C.M. 4016/2012, a far data dal 1° gennaio 2012, il Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) subentra nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore interregionale alle opere pubbliche per la

Campania ed il Molise e provvede, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, alla prosecuzione ed al completamento, entro il 31 dicembre 2012, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno.

Con O.P.C.M. 75/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2013, l'Agenzia Regionale Campania per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno.

Successivamente, con Legge Regionale n° 38 del 23/012/2016, la Regione Campania ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'agenzia regionale ARCADIS assumendone direttamente le relative competenze.

Di seguito si riporta sinteticamente una tabella riepilogativa dello stato di avanzamento dei lavori (come da notizie acquisite dall'agenzia regionale Arcadis) nonché delle relative competenze per il completamento degli schemi fognario – depurativi e del soggetto che attualmente si occupa della gestione delle opere stesse dei comprensori Alto Sarno, Medio Sarno Sub 1 e Sub 2-3 e Foce Sarno.

Nella tabella a seguire vengono elencati, per ogni comprensorio depurativo, gli interventi in corso per il completamento degli schemi fognari e depurativi ed i relativi soggetti competenti.

Tabella 7 - interventi per il completamento degli schemi fognari e depurativi

Comprensorio depurativo	Opera	Attuale Gestore dell'Opera	Stato Avanzamento noto al Gestore	Soggetto competente al completamento dell'opera
Alto Sarno	Comune di Mercato San Severino – "Estensione, Rifunzionalizzazione, Ricostruzione e Riabilitazione della rete fognaria"	GORI S.p.A.	Progetto redatto da GORI, inserito negli interventi di previsti dal Progetto POR Campania FERS 2007-2013 Grande Progetto "Risanamento Ambientale di corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno" di cui la suddetta provincia è stata nominata come soggetto attuatore, si è in attesa che vengano avviati i lavori previsti dal progetto che si rendono necessari per la risoluzione delle problematiche	Provincia di Salerno
Medio Sarno Sub1	Depuratore comprensoriale di Scafati	GORI S.p.A.	Impianto collaudato e trasferito alla gestione di GORI S.p.A.	
	Rete dei Collettori Comprensoriali Medio Sarno Sub1	GORI S.p.A.	Completato il solo ramo C dello schema dei collettori comprensoriali a servizio del Comune di Sant'Antonio Abate e trasferito alla GORI per la gestione. Da completare il ramo A, B e D	ARCADIS

	Rete Fognaria di Angri	GORI S.p.A. (relativamente alla rete fognaria esistente)	Sono in corso gli interventi per l'adeguamento ed il collettamento della rete del comune di Angri con un avanzamento di circa il 65%. La rete non è collettata al depuratore di Scafati	ARCADIS
	Rete fognaria di Pompei	GORI S.p.A. (relativamente alla rete fognaria esistente)	Sono in corso gli interventi per l'adeguamento ed il collettamento della rete del comune di Pompei con un avanzamento di circa il 95%. La rete non è collettata al depuratore di Scafati	ARCADIS
	Rete fognaria di Sant'Antonio Abate	GORI S.p.A. (relativamente alla rete fognaria esistente)	La rete fognaria del comune di Sant'Antonio Abate è stata completata per il 95%. La parte completata è stata trasferita alla GORI per la gestione e collettata al depuratore di Scafati.	ARCADIS
	Rete fognaria di Scafati	GORI S.p.A. (relativamente alla rete fognaria esistente)	Sono stati avviati gli interventi per l'adeguamento ed il collettamento della rete del comune di Scafati relativamente al 1° Stralcio funzionale. La rete non è collettata al depuratore di Scafati	ARCADIS
Medio Sarno Sub 2-3	Depuratore di Angri	Regione Campania	Impianto in esercizio	
	Collettori Comprensoriali medio Sarno Sub 2-3	ARCADIS	La rete dei collettori comprensoriali sub2 è completa al 95% e non ancora in esercizio. La rete dei collettori comprensoriali sub 3 è completa ed in esercizio a meno della stazione di sollevamento in S. Marzano sul Sarno e del tratto di Angri	ARCADIS
Reti fognarie insistenti sul Sub2	Rete fognaria di Ottaviano	GORI S.p.A. (relativamente alla rete fognaria esistente)	Sono in corso gli interventi per l'adeguamento ed il collettamento della rete del comune di Ottaviano con un avanzamento di circa il 95%. La rete non è collettata al depuratore di Angri	ARCADIS
	Rete fognaria di S. Giuseppe Vesuviano	GORI S.p.A. (relativamente alla rete fognaria esistente)	Sono in corso gli interventi per l'adeguamento ed il collettamento della rete del comune di S. Giuseppe Vesuviano con un avanzamento di circa il 95%. La rete non è collettata al depuratore di Angri	ARCADIS
	Rete fognaria di Terzigno	GORI S.p.A. (relativamente alla rete fognaria esistente)	Sono completati gli interventi per l'adeguamento ed il collettamento della rete del comune di Terzigno ma la rete non può essere collettata al depuratore di Angri per il mancato completamento dei collettori comprensoriali	ARCADIS
	Rete fognaria di Poggiomarino	COMUNE	Sono in corso gli interventi per l'adeguamento ed il collettamento della rete del comune di Poggiomarino con un avanzamento di circa il 75%. La rete non è collettata al depuratore di Angri	ARCADIS
	Rete fognaria di	GORI S.p.A.	Sono in corso gli interventi per	ARCADIS

	Striano	(relativamente alla rete fognaria esistente)	l'adeguamento ed il collettamento della rete del comune di Striano con un avanzamento di circa il 95%. La rete non è collettata al depuratore di Angri	
	Rete fognaria di Sarno	GORI S.p.A. (relativamente alla rete fognaria esistente)	Sono in corso gli interventi per l'adeguamento ed il collettamento della rete del comune di Sarno con un avanzamento di circa il 65%. La rete non è collettata al depuratore di Angri	ARCADIS
	Rete fognaria di San Valentino Torio	GORI S.p.A. (relativamente alla rete fognaria esistente)	Sono in corso gli interventi per l'adeguamento ed il collettamento della rete del comune di S. Valentino Torio con un avanzamento di circa il 90%. La rete non è collettata al depuratore di Angri	ARCADIS
Reti fognarie insistenti sul Sub3:	Rete fognaria di San Marzano sul Sarno	GORI S.p.A.	La rete fognaria del comune di San Marzano sul Sarno è stata completata ed è stata trasferita alla GORI per la gestione e collettata al depuratore di Angri tranne per la quota parte servita dall'impianto di sollevamento sul collettore comprensoriale.	
	Rete fognaria di Angri	GORI S.p.A. (relativamente alla rete fognaria esistente)	Sono in corso gli interventi per l'adeguamento ed il collettamento della rete del comune di Angri con un avanzamento di circa il 65%. La rete non è collettata al depuratore di Angri	ARCADIS
	Rete fognaria di Pagani	GORI S.p.A.	La rete fognaria del comune di Pagani è stata completata ed è stata trasferita alla GORI per la gestione e collettata al depuratore di Angri	
	Rete fognaria di Sant'Egidio del Monte Albino	GORI S.p.A.	La rete fognaria del comune di Sant'Egidio del Monte Albino è stata completata ed è stata trasferita alla GORI per la gestione e collettata al depuratore di Angri	ARCADIS
	Rete fognaria di Nocera Inferiore	GORI S.p.A. (relativamente alla rete fognaria esistente)	Sono sospesi gli interventi per l'adeguamento ed il collettamento della rete del comune di Nocera Inferiore. La rete è solo parzialmente collettata al depuratore di Angri	ARCADIS
	Rete fognaria di Corbara	GORI S.p.A.	La rete fognaria del comune di Corbara è stata completata ed è stata trasferita alla GORI per la gestione. La rete non è collettata al depuratore di Angri in quanto il suo recapito e la rete fognaria interna del comune di Angri a sua volta non collettata	
Medio Sarno Sub 4	Depuratore di Nocera Superiore	Regione Campania	Impianto in esercizio	
Reti fognarie insistenti sul Sub4	Collettori Comprensoriali medio Sarno Sub 4	GORI S.p.A.	La rete dei collettori comprensoriali sub4 è completa ed in esercizio e trasferita a GORI per la gestione	
	Rete fognaria di Cava	AUSINO	La rete fognaria del comune di	

	dei Tirreni		Cava dei Tirreni è stata completata	
	Rete fognaria di Siano	GORI S.p.A.	Sono stati avviati gli interventi per l'adeguamento della rete del comune di Siano. La rete è collettata al depuratore di Nocera Superiore	GORI S.p.A.
	Rete fognaria di Castel S. Giorgio	GORI S.p.A.	La rete fognaria del comune di Castel S. Giorgio è stata completata ed è stata trasferita alla GORI per la gestione e collettata al depuratore di Nocera Superiore	
	Rete fognaria di Roccapiemonte	Comune	La rete fognaria del comune di Roccapiemonte è stata completata ed è collettata al depuratore di Nocera Superiore	
	Rete fognaria di Nocera Superiore	GORI S.p.A.	La rete fognaria del comune di Nocera Superiore è stata completata ed è stata trasferita alla GORI per la gestione e collettata al depuratore di Nocera Superiore	
Foce Sarno	"Opere di completamento della rete fognaria dei comuni di Lettere, Casola e Gragnano Nord"	GORI S.p.A.	Intervento completato e collaudato. Le opere realizzate sono state tutte messe in esercizio ad eccezione della rete fognaria denominata "Gronda A" sul territorio di Gragnano la cui messa in esercizio è subordinata all'entrata in esercizio del Collettore di Gragnano. La Gronda A è interessata da un procedimento di messa in esercizio straordinaria la cui valutazione è stata oggetto di apposita conferenza di servizi tenutasi in data 27/5/2016.	ARCADIS
	"Opere di Completamento della rete fognaria del comune di Gragnano zona Sud"	GORI S.p.A. (relativamente alla rete fognaria esistente)	Intervento Sospeso per risoluzione contrattuale. Completato lo stato di consistenza. In attesa di individuazione nuova impresa esecutrice. Avanzamento lavori: circa il 75%	ARCADIS
	Reti fognarie dei comuni di Castellammare di Stabia, Santa Maria la Carità e Pimonte	GORI S.p.A. (relativamente alla rete fognaria esistente)	Intervento in corso di completamento. Avanzamento lavori: circa il 80% L'entrata in esercizio di alcune infrastrutture realizzate (es.: rete fognaria di S. Maria la Carità) è subordinata all'ultimazione dei lavori del "cd. Collettore di Gragnano" il cui completamento è previsto entro tre anni.	ARCADIS

CAPITOLO 2 – GLI INTERVENTI ESEGUITI E IN ESECUZIONE PER L'ELIMINAZIONE DEGLI SCARICHI IN AMBIENTE E PER IL DISINQUINAMENTO DEL GOLFO DI NAPOLI

GORI, nell'ambito delle attività di competenza per la gestione dei sistemi fognari e depurativi, ha avviato, di concerto con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, una intensa attività di interventi finalizzati all'allacciamento delle reti fognarie comunali dell'area vesuviana agli impianti di depurazione di Foce Sarno e di Napoli Est. Il piano di allacciamenti è stato reso possibile a valle del completamento, da parte dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, di due importanti opere fognarie in galleria - una realizzata nel comune di Torre Annunziata, l'altra nei territori dei Comuni di Ercolano e Portici - che hanno consentito la messa in esercizio di alcuni importanti opere eseguite a cura del Commissariato Emergenza Sarno (oggi ARCADIS) e da GORI spa con il conseguente risultato dell'eliminazione di alcuni consistenti scarichi nel golfo di Napoli.

Il continuo impegno sull'ottimizzazione delle reti fognarie dell'area vesuviana che, anche grazie al notevole contributo e attenzione della Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque, sta consentendo la definitiva messa in esercizio di fondamentali opere fognarie - programmate da oltre 25 anni - sta apportando un notevole miglioramento dell'ambiente marino di tutta la zona vesuviana e la restituzione della risorsa mare ai cittadini con indubbi benefici socio-economici per tali territori.

Gli interventi attuati negli ultimi anni, hanno infatti determinato un significativo miglioramento delle acque marino costiere sull'intero litorale vesuviano e la conseguente possibilità, da parte delle autorità competenti, di dichiarare balneabili le coste dei Comuni di Portici, Ercolano e di parte di Torre Annunziata. I dati del monitoraggio delle acque marine del litorale vesuviano eseguite dalla Regione Campania hanno evidenziato, tra l'altro, nel corso degli ultimi anni, un notevole miglioramento dei dati qualitativi anche sull'intera linea di costa del comune di Torre del Greco e del Comune di Castellammare di Stabia, confermando l'efficacia degli interventi messi in campo ed i notevoli benefici ambientali conseguiti grazie alla sinergia di tutti gli Enti coinvolti nel complesso lavoro di completamento delle reti fognarie comunali, dei collettori comprensoriali e degli impianti di depurazione.

2.1 GLI INTERVENTI REALIZZATI NEI COMUNI DI SAN GIORGIO A CREMANO, PORTICI ED ERCOLANO

Nel Comune di San Giorgio a Cremano sono stati completati gli interventi di allacciamento della rete comunale interna al collettore comprensoriale denominato

Vesuviano, tributario dell'impianto di depurazione di Napoli est, con il raggiungimento del 100% della copertura depurativa.



Intercettazione fognaria rete interna nel Collettore Vesuviano- San Giorgio a Cremano

Nel Comune di Portici, conseguentemente all'attivazione del collettore Litoraneo di Portici e relativo impianto di sollevamento dei reflui di Pietrarsa con recapito ultimo l'impianto di depurazione di Napoli est, sono stati ultimati i lavori per la costruzione degli impianti e delle reti necessari al completamento del sistema fognario comunale ed in particolare, da ultimo, l'estendimento della rete alla zona del Porto del Granatello con la conseguente definitiva eliminazione di tutti gli scarichi fognari che interessavano la costa comunale.



Nuovo impianto di sollevamento "Granatello" Durante i lavori



Nuovo impianto di sollevamento "Granatello" Dopo i lavori



Il recupero dello specchio d'acqua antistante il museo di Pietrarsa



Impianto di sollevamento di Pietrarsa



Impianto di sollevamento di Pietrarsa

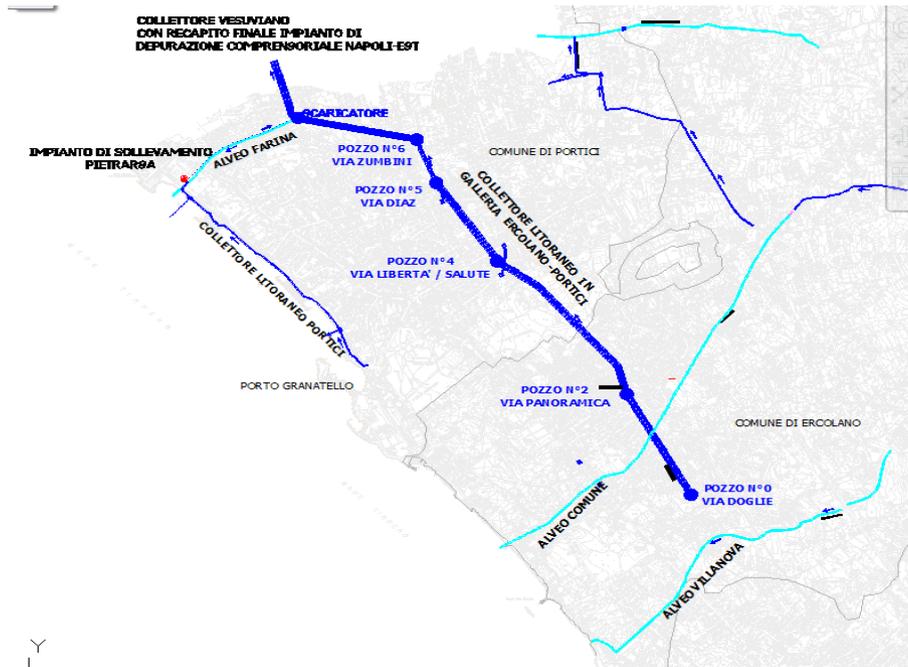


Impianto di sollevamento di Pietrarsa



Impianto di sollevamento di Pietrarsa

Nel corso del 2014 sono stati inoltre ultimati gli interventi per l'attivazione del Collettore in galleria Ercolano-Portici che, coerentemente con gli schemi comprensoriali regionali, ha consentito l'intercettazione a mezza costa dei reflui del comune di Portici ed Ercolano e l'invio al trattamento depurativo presso l'impianto di Napoli Est.



Galleria fognaria Ercolano-Portici

La lunghezza complessiva del collettore in galleria, realizzato dalla Regione Campania, è di 3 km e attraversa in sottosuolo i due comuni vesuviani, e si completa con 5 Pozzi a vortice di allacciamento ed uno Scaricatore finale in via Farina che consente il collegamento al collettore Vesuviano. Ad oggi sono stati ultimati 4 collegamenti superficiali alla galleria: via Farina e via Diaz nel comune di Portici, via Panoramica e via Doglie nel Comune di Ercolano.



Galleria fognaria Ercolano-Portici



Galleria fognaria Ercolano-Portici



Galleria fognaria Ercolano-Portici "Pozzo 4"



-Galleria fognaria Ercolano-Portici "Pozzo 5"



Galleria fognaria Ercolano-Portici



*Galleria fognaria Ercolano-Portici
Scaricatore in via Farina – Portici*



*Galleria fognaria Ercolano-Portici. Collegamento in
via Diaz - Portici*



*Galleria fognaria Ercolano-Portici. Collegamento in via
Doglie - Ercolano*



*Galleria fognaria Ercolano-Portici. Collegamento in via
Panoramica - Ercolano*

2.2 GLI INTERVENTI REALIZZATI NEI COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA, TRECASE, BOSCOTRECASE E BOSCOREALE

I comuni in destra idraulica del fiume Sarno: Boscoreale, Boscotrecase, Torre Annunziata e Trecase sono serviti dal tratto di collettore comprensoriale denominato Galleria di Torre Annunziata; esso si origina nei pressi dello svincolo di Torre Annunziata Sud dell'autostrada Napoli-Salerno e termina nella centrale di sollevamento n.2, in via Mulini a Vapore in Torre Annunziata, con uno sviluppo complessivo di circa 4 km.

Detto collettore è predisposto per ricevere in testa l'immissione delle reti fognarie di Boscoreale e Boscotrecase mentre lungo il suo percorso prevede sette pozzi a vortice di caduta per l'allacciamento delle reti fognarie cittadine dei comuni di Torre Annunziata e Trecase.

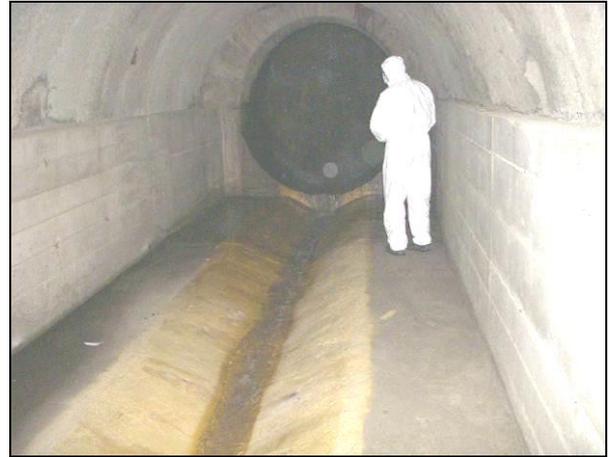
Il completamento della galleria fognaria nel 2011 ha consentito l'attivazione del programma di interventi eseguito dalla GORI e coordinato dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con la fattiva collaborazione di Regione Campania e Arcadis garantendo il completamento degli allacciamenti della rete di Boscotrecase e della quasi totalità delle reti fognarie dei comuni di Boscoreale, di Trecase e di Torre Annunziata.



Galleria fognaria Torre Annunziata



Galleria fognaria di Torre Annunziata



Galleria fognaria di Torre Annunziata



*Boscotrecase – Opere di allacciamento alla galleria
comprensoriale*



*Boscotrecase – Opere di allacciamento alla galleria
comprensoriale*



*Trecase - Opere per l'allacciamento alla galleria
comprensoriale*



*Trecase – Opere per l'allacciamento alla galleria
comprensoriale*



*Boscoreale - Opere per l'intercettazione provvisoria delle acque reflue dell'Alveo
Penniniello*

PRIMA



DOPO

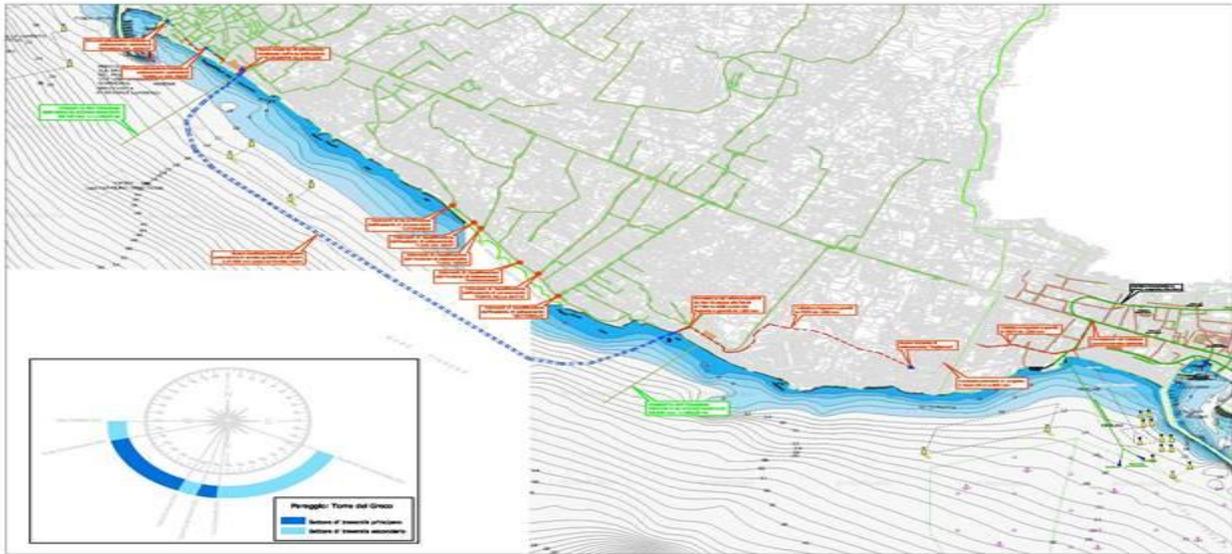


Torre Annunziata - Eliminazione dello scarico nel porto

2.3 GLI INTERVENTI REALIZZATI NEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO

Il sistema fognario del comune di Torre del Greco convoglia attualmente i reflui agli impianti di depurazione comunali di "S. Giuseppe alla Paludi" e "Villa Inglese", il cui funzionamento risulta limitato ai soli pretrattamenti. A valle di tali processi i reflui sono immessi in mare a mezzo di condotte sottomarine ad una distanza di circa 1 km dalla linea di costa. Gli interventi per l'adeguamento del sistema fognario comunale e il convogliamento dei reflui all'impianto di depurazione di Foce Sarno, di competenza del Commissariato Tutela Acque, sono stati recepiti nel nuovo progetto RI.GR.170 redatto dalla GORI, sulla base di alcune scelte strategiche condivise con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, la Regione Campania e il comune di Torre del Greco. Il progetto, ricompreso tra gli interventi regionali necessari al risanamento della linea di costa del Golfo di Napoli, prevede un investimento complessivo di 35 milioni di euro per la realizzazione di interventi per il collettamento a depurazione dei reflui verso l'impianto di depurazione Foce Sarno, recentemente adeguato allo scopo, attraverso la realizzazione di una condotta premente sottomarina dall'approdo San Giuseppe alle Paludi all'approdo Villa Inglese, la posa di collettori a gravità con posa tradizionale ed in

microtunnelling, la realizzazione di impianti di sollevamento ex novo e il potenziamento di impianti esistenti, ed il collegamento alla galleria di Torre Annunziata tramite la quale i reflui perverranno all'impianto di depurazione di Foce Sarno.



Torre del Greco – Planimetria di Inquadramento Progetto RI.GR.170

Nel corso dell'ultimo anno GORI ha avviato alcuni interventi urgenti per il potenziamento della rete fognaria a servizio della zona portuale per superare alcune criticità del sistema fognario comunale con un notevole impatto sulla qualità delle acque antistanti il porto.



Torre del Greco – Opere per il potenziamento del sollevamento fognario zona Porto



Torre del Greco – Opere per il potenziamento del sollevamento fognario zona Porto



*Torre del Greco – Opere per il potenziamento della rete
fognaria di corso Garibaldi*

*Torre del Greco – Opere per la rifunzionalizzazione del
sistema fognario in via Roma*

2.4 GLI INTERVENTI REALIZZATI NEI COMUNI DI CASTELLAMMARE DI STABIA E PIMONTE E DELL'INTERA AREA DEI MONTI LATTARI

Il convogliamento al depuratore di Foce Sarno delle acque reflue dei comuni dell'area dei Monti Lattari è subordinato al completamento del collettore denominato "Gragnano" che origina in corrispondenza del ponte San Marco al confine tra Castellammare di Stabia e Gragnano per poi attraversare il territorio di Castellammare di Stabia sino all'impianto di depurazione di Foce Sarno. Nel 2013 la Regione ha completato il tratto terminale di tale opera consentendo successivamente alla GORI di allacciare al depuratore di Foce Sarno un tratto della rete fognaria interna del comune di Castellammare di Stabia.

Nell'area dei Monti Lattari il completamento delle reti fognarie dei comuni di Lettere e Casola ed il parziale completamento della rete fognaria di Gragnano realizzate dall'agenzia regionale Arcadis hanno permesso di avviare un tavolo tecnico con la partecipazione della Regione Campania, della stessa agenzia regionale Arcadis e dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano nell'ambito del quale è stato richiesto a GORI di avviare gli approfondimenti tecnici necessari ad individuare le soluzioni provvisorie per l'allacciamento di tali reti al depuratore di Foce Sarno. Tali azioni hanno portato alla messa in esercizio della "Gronda B" nel comune di Lettere, tributaria dell'impianto di depurazione di Scafati, e dell'allacciamento di una parte del Comune di Gragnano alla rete interna di Castellammare di Stabia già allacciata al depuratore Foce Sarno.

Nel comune di Pimonte è stata collegata la rete fognaria esistente al collettore emissario che si sviluppa lungo la Strada Statale Agerolina, fino a recapitare nella rete comunale di Castellammare, rifunzionizzando e riattivando n°3 impianti di sollevamento e alcuni tratti fognari esistenti.



Castellammare di Stabia – Opere per collegamento al collettore fognario Gragnano

2.5 INTERVENTO DI "ADEGUAMENTO FUNZIONALE E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DEL COMUNE DI ERCOLANO. STAZIONE DI SOLLEVAMENTO DI VIA MACELLO COLLEGAMENTO ALLA GALLERIA VESUVIANA ED OPERE NECESSARIE. COLLETTAMENTO"

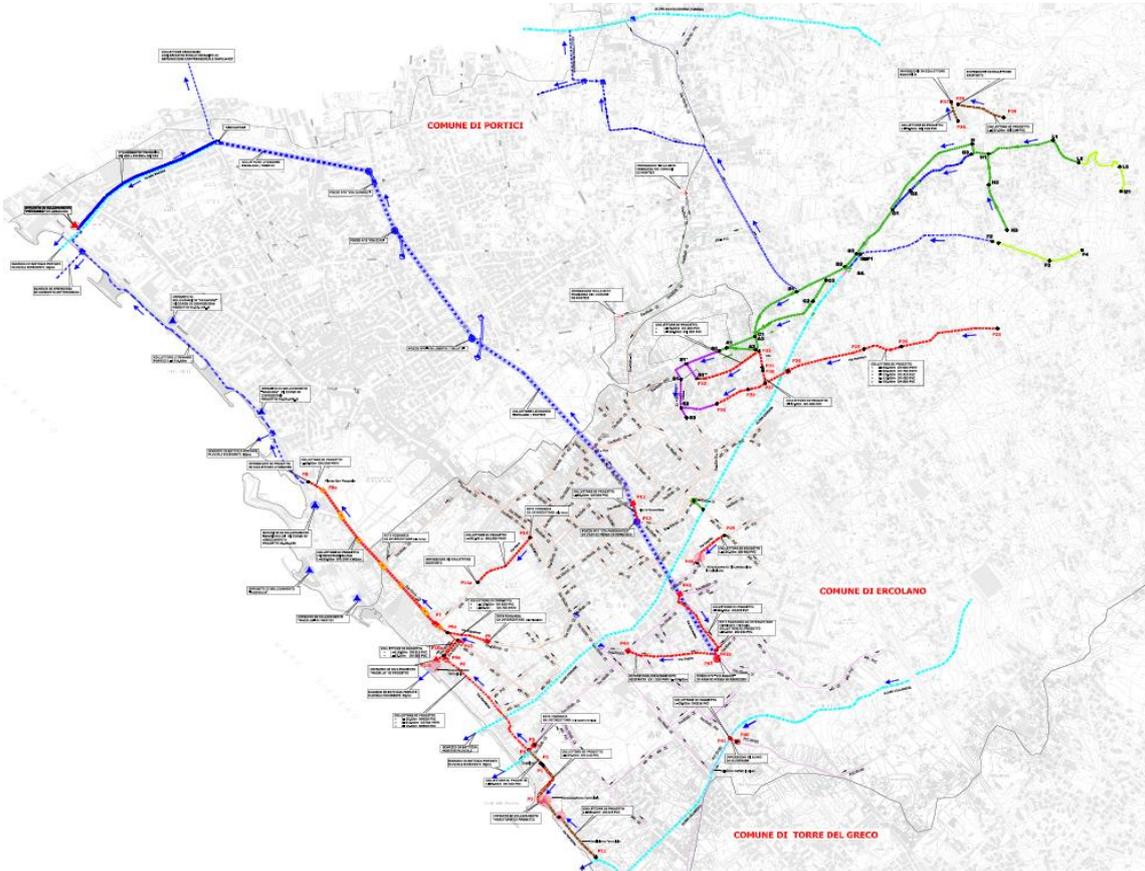
L'intervento denominato "*Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di via Macello collegamento alla Galleria Vesuviana ed opere necessarie. Collettamento*", ritenuto di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno per la depurazione delle acque e pertanto destinatario delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per il Sud, in attuazione della Delibera CIPE 60/2012, è stato reso attuabile con la stipula di un Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque", sottoscritto in data 10 maggio 2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma.

Per la realizzazione dell'intervento, per il quale sono stati stanziati circa 18 milioni di Euro, è stata individuata, quale soggetto attuatore, la GORI che ha elaborato il progetto, espletato le procedure di gara e curato l'esecuzione dei lavori. Con tale opera, in uno ai recenti collegamenti della rete esistente al Collettore Litoraneo Ercolano Portici di mezza costa, si porrà fine al grave problema igienico sanitario dell'intero litorale del Comune di Ercolano, e più in generale del golfo di Napoli.

Tra le opere in progetto la più significativa è costituita da un collettore realizzato con la tecnica del micrutunneling che ha origine in via Macello con l'intercettazione dell'attuale scarico a mare e si sviluppa per una lunghezza di circa 1km fino a raggiungere Piazza San Pasquale nel Comune di Portici dove i reflui verranno recapitati all'impianto di sollevamento di Pietrarsa e da qui inviati a depurazione.

L'intervento ha permesso l'estensione del servizio fognario a 3.000 cittadini, collettando a depurazione 32.000 abitanti equivalenti ottenendo la balneabilità del litorale. Il progetto prevede l'allacciamento della zona pedemontana del territorio comunale al collettore di mezza costa in galleria Ercolano-Portici unitamente ad alcune opere di estendimento del servizio, eliminando l'immissione dei reflui nei collettori e negli alvei che recapitavano in mare. In particolare, rientrano nella parte alta del territorio gli interventi in Via IV Novembre, Via Belvedere e Zona San Vito. Per la parte bassa del territorio, compresa tra la galleria ed il mare, sono state realizzate opere per l'eliminazione degli scarichi mediante la realizzazione del collettore in via Consiglio (Ercolano) e via Marittima (Portici), i sollevamenti in via Marittima e via Macello con le relative condotte a gravità e prementi, la rete in via Doglie, via Casacampora, via Mare ed adeguamento dell'imp. di sollevamento Pietrarsa. Di particolare interesse è stata la

realizzazione della fogna in Via Mare che delimita la zona sud-ovest degli scavi di Ercolano.



Planimetria con individuazione "in rosso" degli interventi del progetto

*Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del comune di Ercolano.
Stazione di sollevamento di via Macello collegamento alla Galleria Vesuviana ed opere
necessarie. Collettamento*



Fase di spinta da pozzo 54 a pozzo 58



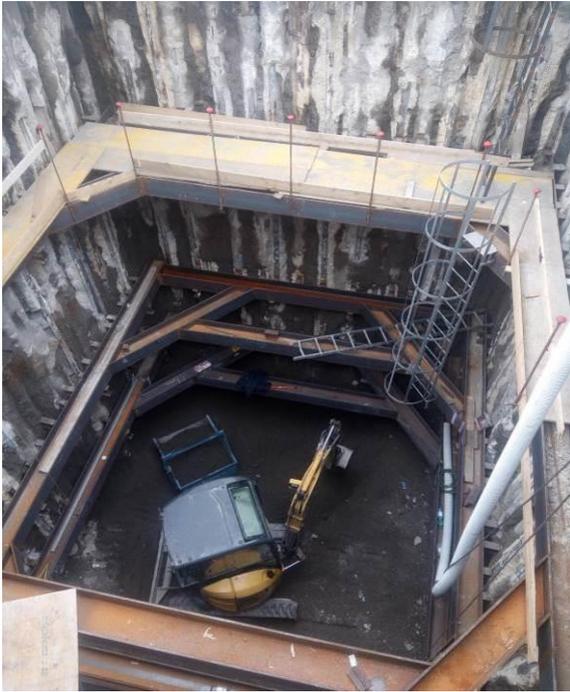
Fase di realizzazione tratto 54 -58



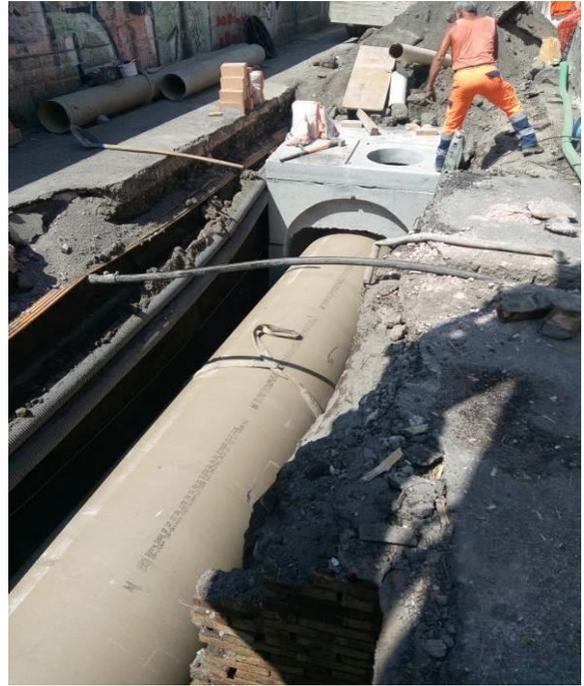
Uscita della macchina al pozzo 54



Posa Condotta Via Marittima



Realizzazione Pozzo 19



Posa Condotta Via Doglie



Sbocco a mare Via Macello Prima e Dopo l'attivazione delle opere Realizzate

2.6 INTERVENTO DI "COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA - INTERCETTAZIONE PROVVISORIA DEI REFLUI DEFLUENTI NEL RIVO SAN MARCO"

In attesa che la Regione Campania completasse il collettore comprensoriale denominato "Emissario di Gragnano" e più in generale che vengano attivate tutte le opere d'arte realizzate per intercettare gli scarichi e recapitarli nelle reti fognarie interne ai comuni di Lettere, Casola e Gragnano, realizzate per il disinquinamento del litorale di Castellammare e del Rivo Vernotico, è stata prevista l'esecuzione di un intervento provvisorio realizzato alla foce del Rivo S. Marco sul Corso Garibaldi nel comune di Castellammare di Stabia.

L'intervento consta in un'opera di derivazione al fondo dello scatolare esistente nel quale defluisce il rivo S. Marco e nella realizzazione di un impianto di sollevamento per le sole acque nere intercettate dal rivo S. Marco, da ubicarsi lungo il corso Garibaldi in adiacenza al rivo San Marco in sponda sinistra.



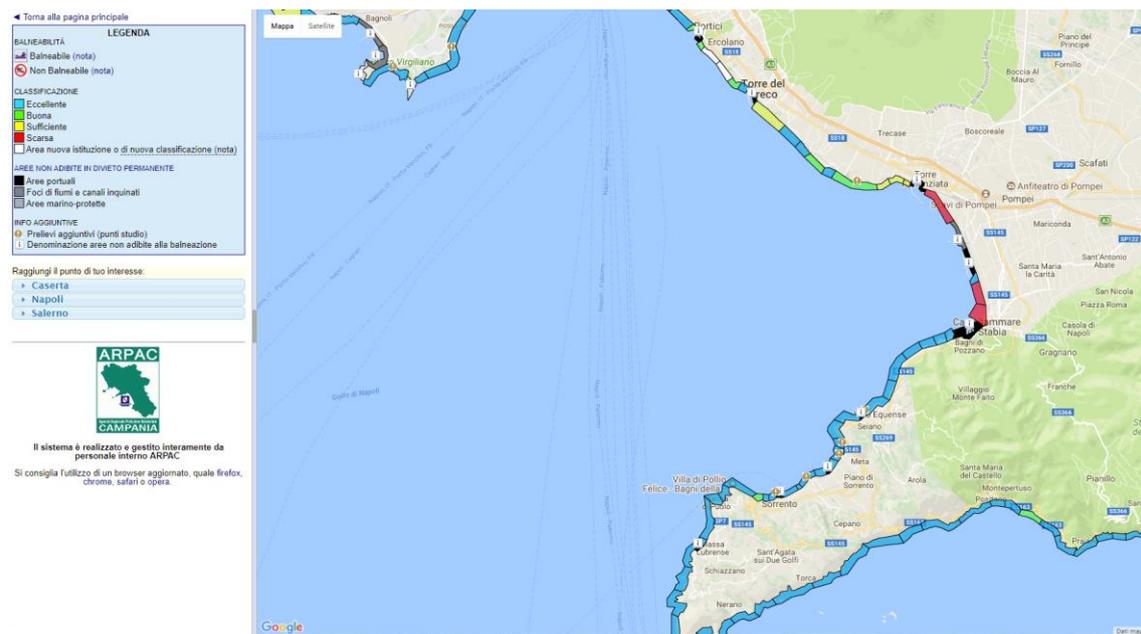
Intervento Comune di Intercettazione provvisoria dei reflui defluenti nel Rivo San Marco

CAPITOLO 3 – EFFETTI DEGLI INTERVENTI ESEGUITI SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE MARINO COSTIERE.

Sulla base della Delibera Regionale n. 91 del 30/12/2016, la Regione Campania ha definito la balneabilità delle zone costiere per l'anno 2017. Il giudizio espresso deriva dall'analisi statistica degli ultimi quattro anni di monitoraggio in base ad esiti di 2 parametri batteriologici: Escherichia Coli ed Enterococchi intestinali. Tali parametri sono considerati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, indicatori di contaminazione fecale più specifici rispetto a quelli monitorati con la vecchia normativa (Coliformi totali, Coliformi Fecali, streptococchi fecali, Salmonella, Enterovirus, pH, Fenoli ecc)

Nelle prossime pagine verranno sintetizzati graficamente i risultati dei campionamenti eseguiti a partire dal 2012 sui litorali afferenti i comuni della Buffer Zone.

I dati alla base dei grafici sono provengono dal sito dell'Arpac sul quale vengono pubblicati i risultati delle attività di monitoraggio sullo stato delle acque di balneazione.



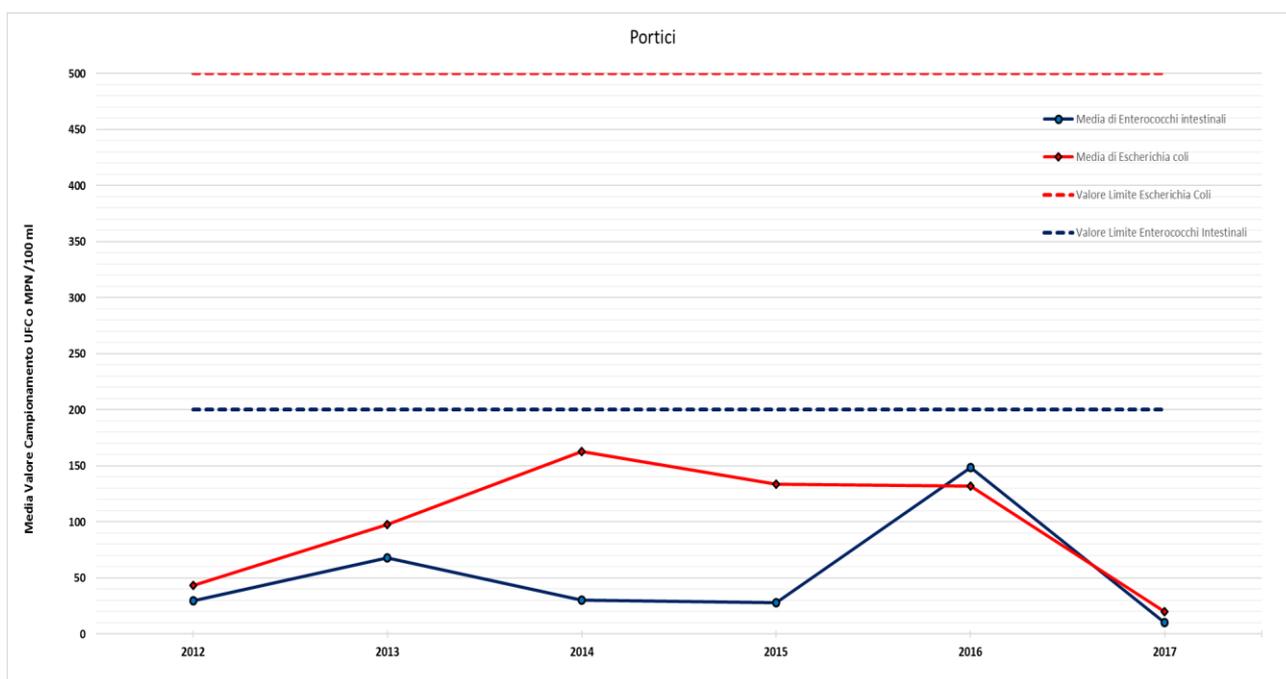
Il suddetto monitoraggio è svolto attraverso i prelievi condotti da una flotta di imbarcazioni che navigano da aprile a settembre ogni anno su 346 punti di prelievo.

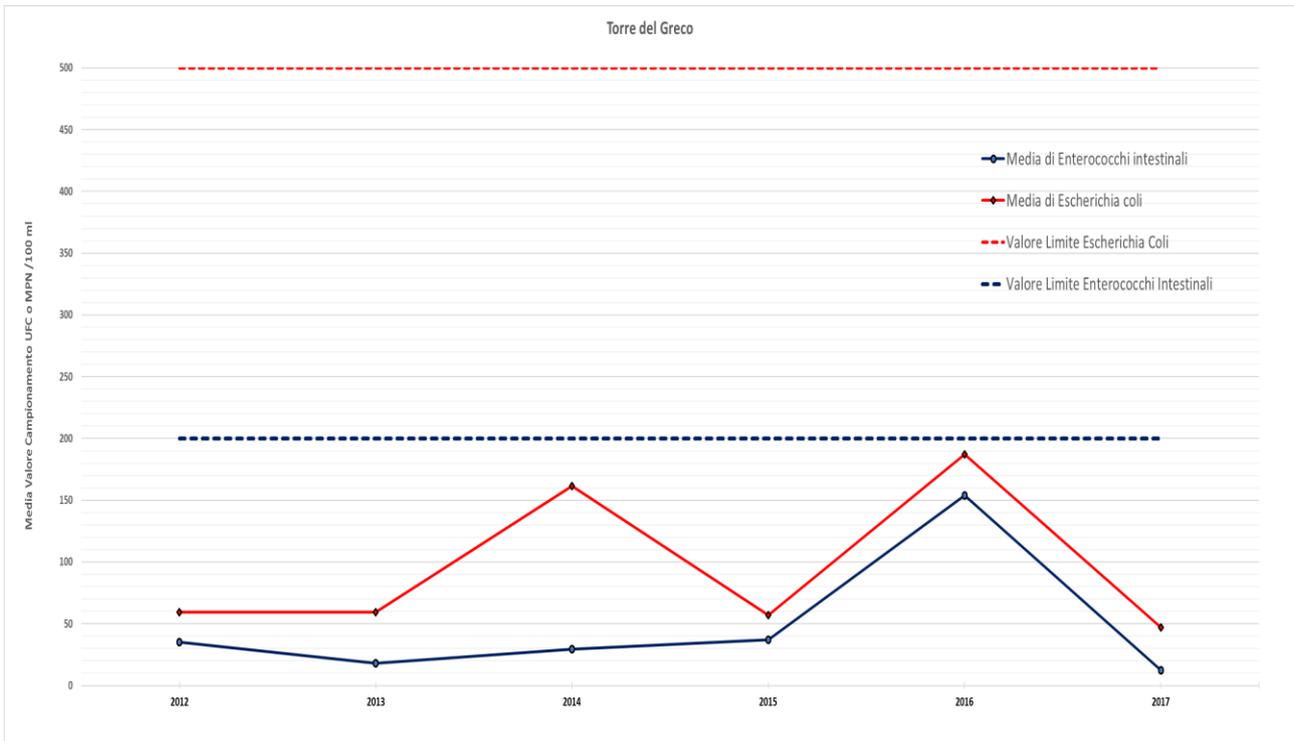
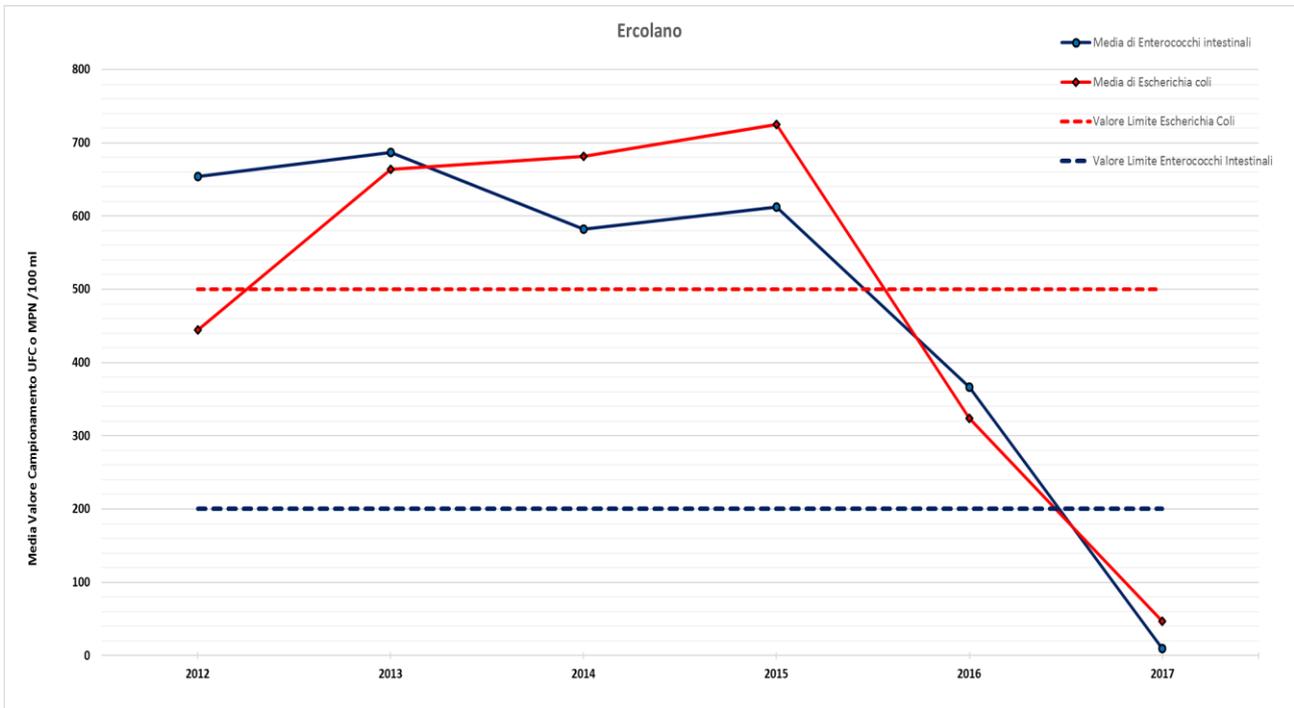
La tabella che segue sintetizza i punti di prelievo afferenti i comuni della "Buffer Zone" e i relativi campionamenti eseguiti al 06/10/2017

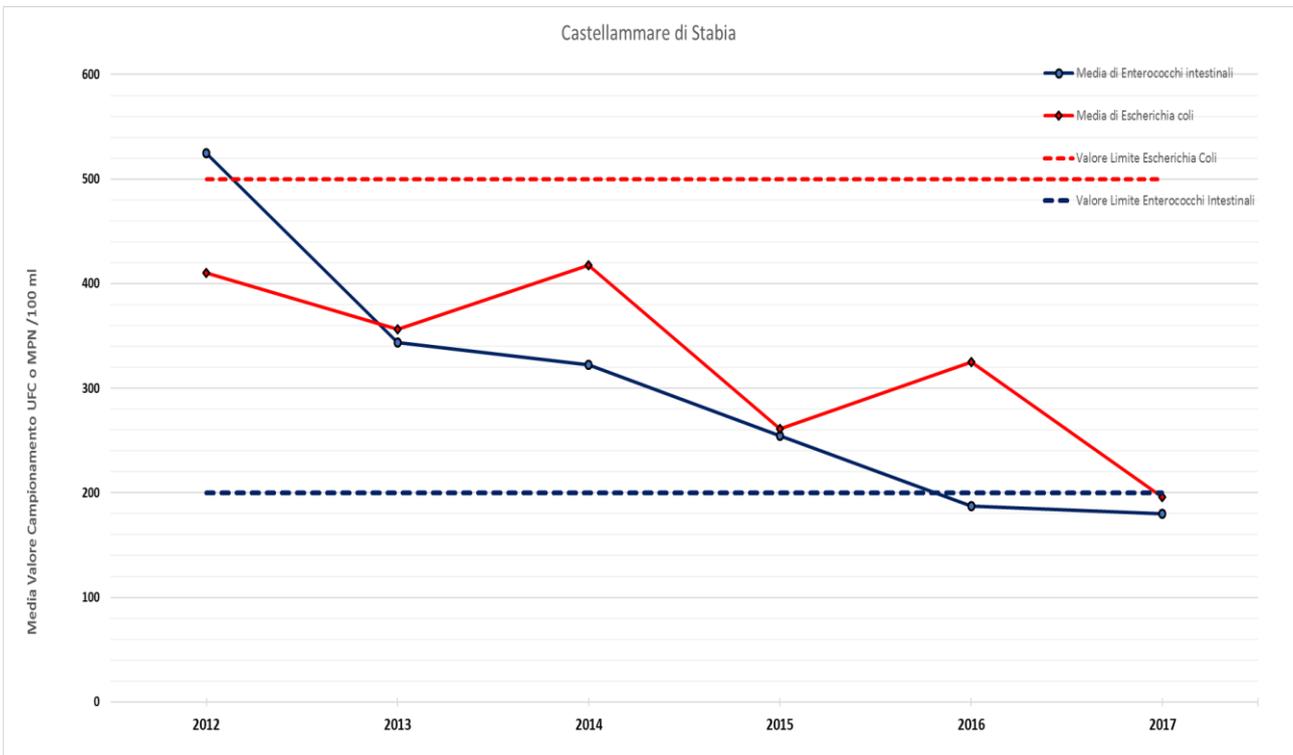
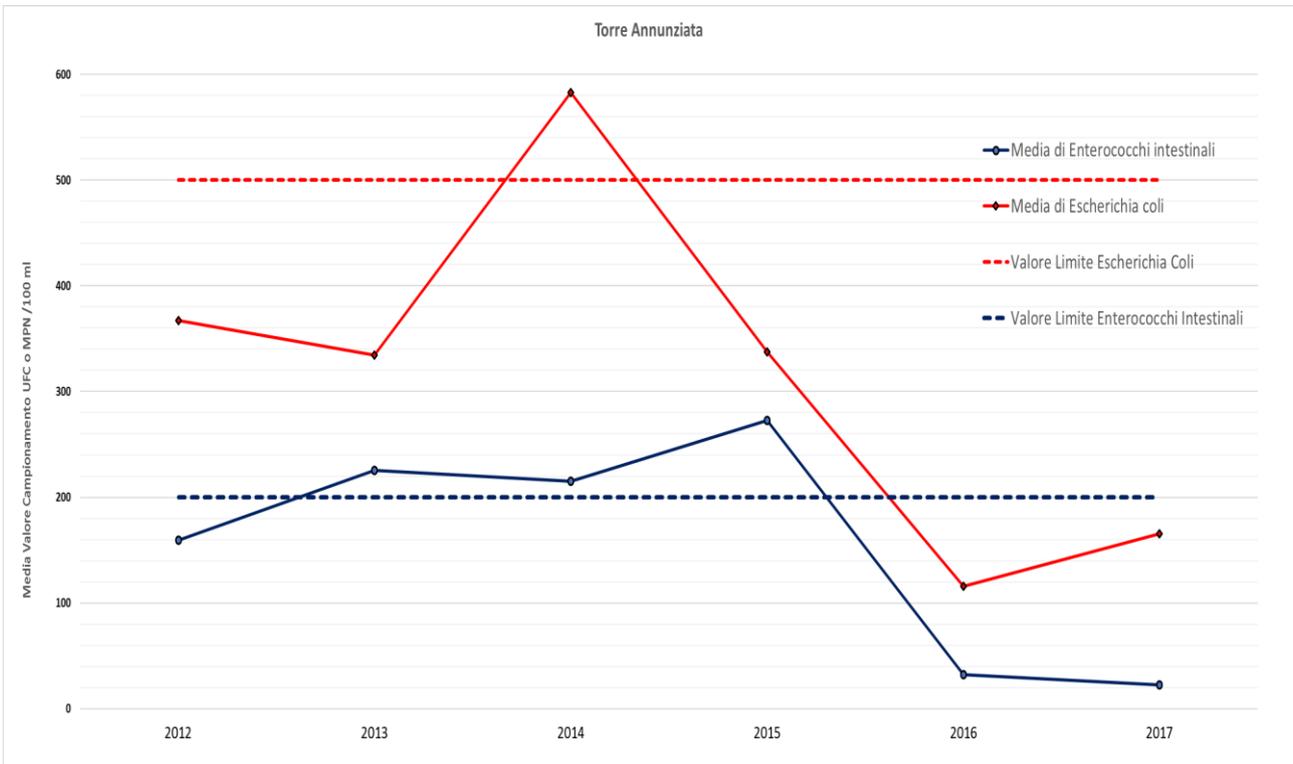
Tabella 8 – Punti di campionamento e N°di campionamenti eseguiti

Comune	N° Punti di Prelievo	N° di Campionamenti Eseguiti al 06/10/2017					
		2012	2013	2014	2015	2016	2017
Portici	3	22	20	19	28	33	18
Ercolano	3	20	19	19	23	19	18
Torre del Greco	7	42	42	55	81	77	49
Torre Annunziata	4	18	24	27	41	44	18
Cast.mare di Stabia	7	44	42	46	49	58	50

I risultati, sintetizzati per comune, fanno riferimento alla media mensile dei prelievi effettuati nei punti di Balneazione afferenti i singoli comuni rientranti nella "Buffer Zone.







Dall'analisi dei grafici si evince che:

- Per il comune di Portici, pur riscontrando una media annuale dei valori campionati inferiori ai valori limite, nel 2017 si registra il valore minimo per entrambi i parametri monitorati.
- Per il comune di Ercolano a partire dall'anno 2015, in contemporanea con l'inizio dei lavori del progetto INT 7303 "RI.GR. 186 Via Macello" descritto nel capitolo successivo, si registra una diminuzione progressiva della media dei parametri monitorati, che raggiunge, anche in questo caso, il minimo storico nell'anno 2017.
- Per il comune di Torre del Greco, l'andamento del grafico fa registrare una diminuzione della media dei parametri monitorati rispetto all'anno precedente.
- Per il comune di Torre Annunziata si riscontra un leggero aumento rispetto all'anno precedente per la media dei valori di Escherichia Coli, mentre il valore della media degli Enterococchi intestinali è leggermente diminuito.
- Per il comune di Castellammare di Stabia, il grafico evidenzia un trend discendente per entrambi i valori monitorati.

CAPITOLO 4 – GLI INTERVENTI FOGNARI PROGRAMMATI

Nei successivi paragrafi sono indicati gli interventi finalizzati al miglioramento del servizio fognario e depurativo che, oltre ad avere una valenza in ambito locale rispetto ai comuni a cui fanno riferimento, contribuiscono in maniera diretta al miglioramento della qualità del litorale in quanto lo stesso rappresenta il corpo idrico ricettore dei reflui che, grazie alla realizzazione delle opere indicate, verranno opportunamente collettati e depurati prima dell'immissione in ambiente e dunque, oltre a rappresentare un importante passo verso la risoluzione di criticità presenti sul territorio, incidono in maniera positiva sulla qualità delle acque di balneazione.

4.1 INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI GORI

Nell'ambito dell'attuazione del PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI redatto dal gestore ai sensi dell'ex art. 6 – comma 6.2 – punto a) Delibera AEEGSI n.664/2015/R/IDR (MTI – 2), sono stati individuati gli interventi che, con le risorse disponibili, consentono il raggiungimento del massimo valore possibile degli obiettivi fissati dalla Gestione Commisariale dell'Ente D'ambito Sarnese Vesuviano, garantendo, allo stesso tempo, la continuità del Servizio Idrico Intergrato.

Nello specifico, per quanto riguarda i territori che rientrano nei comuni afferenti la "Buffer Zone", è opportuno precisare che le opere individuate nell'ambito del PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, pur essendo state definite e pianificate per la risoluzione di problematiche presenti nell'A.T.O. 3, non risultano essere sufficienti a soddisfare fabbisogno dell'intero territorio gestito sia per il completamento delle reti fognarie che per il relativo collettamento a depurazione. Appare quindi evidente la necessità di avere accesso a possibili ulteriori fondi, che, aggiunti a quelli già individuati nell'ambito del PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, possano garantire, in maniera radicale, la risoluzione delle problematiche igienico sanitarie necessarie al completo recupero e sviluppo delle aree afferenti la "Buffer Zone del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata".

4.2 INTERVENTI FINANZIATI

In aggiunta a quanto già pianificato nell'ambito del PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, a seguire la descrizione degli interventi, con relativo stato di avanzamento, per i quali la Regione Campania è intervenuta con finanziamenti puntuali individuando GORI quale soggetto attuatore:

- *Int. 1207 - RI.GR.199 - Comune di Torre Annunziata - Opere di completamento della rete fognaria - Interventi di tipo A B1 - I° stralcio funzionale".*

L'intervento è finalizzato all'eliminazione degli scarichi in ambiente, attivare le

condotte esistenti e quelle realizzate con Fondi Fio e realizzare nuove estensioni e sostituzione della rete fognaria.

A tale riguardo si rileva che l'ARCADIS - subentrata nelle funzioni di Commissario delegato per la prosecuzione ed il completamento delle iniziative già programmate per il superamento del contesto di criticità socio/economico/ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno - ha individuato GORI quale Soggetto Attuatore, con finanziamento a carico della stessa ARCADIS, degli interventi di completamento delle opere previste nel suddetto progetto. Come stabilito all'art. 4 del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 25/11/2015, ARCADIS, ha provveduto, con Determinazione del Direttore Generale n. 112 del 25 marzo 2016, allo stanziamento del finanziamento in favore della GORI. In virtù di quanto convenuto nei sopraccitati atti, in data 04/01/2016 GORI ha indetto una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori in oggetto mediante aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In data 17/05/2016 la Commissione giudicatrice istituita per l'espletamento della procedura in oggetto, ha aggiudicato provvisoriamente la gara alla ditta SIA – Società Italiana Acque s.r.l. e con successivo atto del 20/05/2016 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara in favore della suddetta impresa. In data 23/06/2016 è stata disposta l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva nei confronti della ditta SIA – Società Italiana Acque s.r.l. I lavori sono in corso e si registra un avanzamento fisico per le condotte realizzate pari circa 3 km, corrispondente ad un avanzamento economico del 44,5%.

- *INT 7202 – Ercolano - Opere di completamento del sistema fognario della località San Vito - Lotto A.*

L'intervento è finalizzato all'estensione del servizio fognario in località san Vito, è realizzato con finanziamento della regione Campania per un importo di € 2.441.265,44. L'intervento è in corso di realizzazione.

- *INT 7303 Agglomerato Napoli Est - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario - Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana.*

L'intervento già descritto nelle pagine precedenti, è stato finanziato dalla Regione Campania con Delibera CIPE n. 60/2012 per un importo di € 15.614.204,50, è in corso di esecuzione con uno stato di avanzamento lavori del 95% circa.

- *INT 7309– Comune di Boscoreale- Opere di collettamento della rete fognaria – - zona centro -Interventi di Tipo A - B1”;*

L'intervento prevede l'estensione della rete fognaria comunale. È stato finanziato con Delibera di giunta n. 732 del 13/12/2016 con la quale la Regione Campania ha assegnato programmaticamente alla G.O.R.I. S.p.A. il finanziamento di € 6.800.000. Nel corso del 2017, si è dato seguito alla progettazione definitiva che è stata ultimata a maggio 2017, per poi procedere con l'acquisizione dei pareri dagli enti competenti tutt'ora in corso, la successiva elaborazione del progetto esecutivo, l'avvio della procedura espropriativa e delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

- *INT 7310 (Ex RI.GR. 101) "Area Nord – Comune di Boscoreale – Estensione rete fognaria in zona Passanti”;*

L'intervento di estensione del servizio fognario in zona Passanti è stato finanziato con Delibera di giunta n. 732 del 13/12/2016 con la quale la regione Campania ha assegnato programmaticamente alla G.O.R.I. S.p.A. il finanziamento di € 7.170.000.

Per il suddetto intervento, nel corso del 2017, si sono attivate le attività di progettazione esecutiva che è tuttora in corso e, come da cronoprogramma, terminerà entro l'anno, dopodiché si darà avvio alle procedure di gara.

- *INT 7261 "Comune di Castellammare di Stabia, Realizzazione rete fognaria bacino di Via Fontanelle”*

L'intervento prevede l'estensione della rete fognaria. È stato finanziato con Delibera di giunta n. 732 del 13/12/2016 che ha assegnato programmaticamente alla G.O.R.I. S.p.A. il finanziamento di € 2.500.000 per l'intervento. Per il progetto in oggetto, nel corso del 2017, sono iniziate e concluse le attività di progettazione con relativa trasmissione dello stesso agli enti per i relativi pareri di competenza. Si è in attesa di recepire nulla osta e si prevede a breve l'avvio delle procedure di gara con conseguente inizio dei lavori entro il 2018.

- *INT 7266 "Comune di Siano – Opere di Completamento della rete fognaria – Intervento A-B1”.*

L'intervento di completamento della rete fognaria è stato finanziato con Delibera di giunta n. 732 del 13/12/2016 con la quale la Regione Campania ha assegnato programmaticamente alla G.O.R.I. S.p.A. il finanziamento di € 3.335.019 per l'intervento Per l'intervento sono in corso le attività di progettazione avviate a maggio 2017.

- *RI.GR.170 "Comune di Torre del Greco – Collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Foce Sarno".*

La Regione Campania con Decreto n.686 del 24/10/2016, ha assegnato programmaticamente alla G.O.R.I. S.p.A. il finanziamento di € 35.000.000 quale soggetto attuatore. Per questo intervento, nel corso del 2017 è stata avviata e conclusa la procedura di assoggettabilità a V.I.A. Si è poi proceduto alla indizione e chiusura della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo ed al conseguente avvio della procedura espropriativa e della successiva progettazione esecutiva in corso di esecuzione. Come da cronoprogramma, si stanno espletando le procedure espropriative per il successivo bando di gara previsto entro il 2018.

Il progetto, come descritto in precedenza, prevede la realizzazione di interventi per il collettamento a depurazione dei reflui verso l'impianto di depurazione Foce Sarno, recentemente adeguato allo scopo, attraverso la realizzazione di una condotta premente sottomarina, la posa di collettori fognari, la realizzazione di impianti di sollevamento ex novo, il potenziamento di impianti esistenti, ed il collegamento alla galleria di Torre Annunziata tramite la quale i reflui perverranno all'impianto di depurazione di Foce Sarno.

- *INT 2230 (Ex RI.GR.156) "Comune di Sorrento -Opere di allacciamento della rete fognaria alla galleria consortile per la dismissione dell'impianto di depurazione Marina Grande"*

La Regione Campania con Decreto n. 687 del 24/10/2016, ha assegnato programmaticamente alla G.O.R.I. S.p.A. il finanziamento di € 3.784.349,97 quale soggetto attuatore. Per l'intervento descritto, nel corso del 2017 si è avviata e conclusa la progettazione definitiva e, come da cronoprogramma, si prevede l'avvio della procedura di gara entro l'anno in corso.

- *RI.GR. 153 – Comune di Mercato San Severino – "Estensione, Rifunzionalizzazione, Ricostruzione e Riabilitazione della rete fognaria".* Nell'ambito di tale progetto redatto da GORI, inserito negli interventi di previsti dal Progetto POR Campania FERS 2007-2013 Grande Progetto "Risanamento Ambientale di corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno di cui la suddetta provincia è stata nominata come soggetto attuatore, si è in attesa che vengano avviati i lavori previsti dal progetto che si rendono necessari per la risoluzione delle problematiche ambientali del canale Solofrana relativamente al territorio comunale di Mercato San Severino e alla conseguente estensione del servizio depurativo.

CAPITOLO 5 - CONCLUSIONI

Dall'analisi dei grafici riportati al Cap. 3 che riportano l'andamento dei campionamenti ARPAC è inequivocabile notare il trend discendente dei parametri monitorati nei comuni della "Buffer Zone" nei quali la GORI è intervenuta con opere di completamento della rete fognaria. In particolare, nei Comuni di Ercolano e Portici, gli effetti degli interventi, in gran parte ultimati, sono già tangibili e misurabili in termini di abbassamento ai minimi storici dei parametri inquinanti monitorati dall'ARPAC.

Naturalmente per l'ulteriore miglioramento della qualità delle acque marino costiere nel Golfo di Napoli con il conseguente recupero della risorsa mare è necessario continuare il percorso di realizzazione di reti fognarie e di collettamento a depurazione dei reflui.

E' evidente, quindi, che il completamento delle opere già individuate e riportate al Cap. 4 rivestono un'importanza strategica per la riqualificazione, nel medio periodo, delle acque marino costiere anche nei comuni di Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia.

E' comunque doveroso precisare che per la completa riqualificazione delle acque marino costiere nel Golfo di Napoli, è fondamentale eliminare l'ancora notevole carico inquinante proveniente dalle acque del fiume Sarno che, come è noto, rientra tra i fiumi più inquinati d'Europa, con l'ultimazione degli interventi di completamento degli schemi fognari e di collettamento dei Comuni del bacino idrografico dello stesso fiume Sarno (indicati nella tabella 7 del Cap. 1) attualmente in capo alla Regione Campania. Sicuramente sarà necessaria una puntuale ricognizione dello stato di attuazione di tali interventi, anche per quantificare le ulteriori risorse economiche necessarie al loro completamento in breve tempo ed a prevedere una più capillare estensione del servizio fognario agli abitanti ancora non serviti in una proiezione di medio termine.

Infatti, ad esempio, con riferimento al comune di Torre Annunziata, si evidenzia che il progetto *Int. 1207 - RI.GR.199 - Comune di Torre Annunziata - Opere di completamento della rete fognaria - Interventi di tipo A B1 - I° stralcio funzionale* descritto al capitolo precedente e in corso di esecuzione, è uno stralcio funzionale di un progetto di più ampio respiro, non ancora finanziato, che prevede il completamento della rete fognaria dell'intero comune. Analoga considerazione vale per gli altri comuni della "Buffer Zone".

Nel ribadire che tutti gli interventi indicati sono prevalentemente orientati alla eliminazione dell'inquinamento relativo agli scarichi di acque reflue in ambiente, ai fini di una più generale riqualificazione del territorio, deve essere necessariamente contemplata la risoluzione di un corretto ed adeguato smaltimento delle acque meteoriche ancor più cogente oggi con il mutamento del regime delle precipitazioni. In

altri termini, la sistemazione del reticolo idrografico superficiale sia naturale che artificiale della zona di interesse che, essendo posta alle pendici del Vesuvio, oltre ad essere interessata dalle acque zenitali è anche soggetta ai sovraccarichi idraulici delle acque di versante, è condizione imprescindibile per il recupero delle aree della buffer zone. Così come la sistemazione idrogeologica delle aree recentemente interessate da vasti incendi. E' di fondamentale importanza sia individuare i punti strategici nei quali intervenire che riqualificare i versanti in modo da intercettare le acque meteoriche al fine di evitare sia fenomeni di allagamento dei centri urbani che trasporto di materiali di dilavamento.

Il tema va affrontato con una visione d'insieme e con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati ed in particolare della Regione Campania che già con il "*grande progetto Fiume Sarno*" ha programmaticamente inteso affrontare la questione con il relativo stanziamento di risorse economiche.